

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola primaria VA1E02100P
Scuola Secondaria di I grado VA1M017008
Mons. E. Manfredini - Varese

Gennaio 2016

Indice sezioni e paragrafi

1.	SOGGETTO E LA SUA STORIA	pag.2
2.	IDENTITA' E MISSIONE	pag.2
3.	CONTESTO SOCIO-CULTURALE	pag.2
4.	ORGANIZZAZIONE	pag.3
4.1	Organigramma	pag.3
4.2	Personale non docente	pag.3
5.	SEDE E SERVIZI	pag.3
5.1	Edificio	pag.3
5.2	Servizi	pag.4
5.3	Segreteria e contatti	pag.4
6.	DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag.5
7.	PRIORITA' DEL TRIENNIO	pag.12
7.1	Obiettivi dalla legge n.107/2015	pag.12
7.2	Promozione della salute	pag.13
7.3	Inclusione	pag.16
7.4	Formazione del personale	pag.17
8.	RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA	pag.18
8.1	Modalità	pag.18
8.2	Organi collegiali	pag.20
9.	RAPPORTO CON IL TERRITORIO	pag.21
9.1	Accordi e convenzioni	pag.21

Allegato 1

LA SCUOLA PRIMARIA

1.	Obiettivi e metodo	pag.24
2.	Momenti significativi del percorso annuale	pag.24
2.1	Accoglienza	pag.24
2.2	Recita natalizia	pag.25
2.3	Progetto lettura	pag.25
2.4	Uscite didattiche	pag.26
3.	Collana libri Scuola Manfredini	pag.26
4.	La proposta didattica	pag.27
5.	La valutazione	pag.32
6.	Attività facoltative	pag.33
7.	Personale docente a.s. 2015-16	pag.33
8.	Orari e Calendario a.s.2015-16	pag.34

Allegato 2

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1.	Obiettivi e metodo	pag.39
2.	Momenti significativi del percorso annuale	pag.39
3.	Progetto orientamento	pag.40
4.	Officin@studio	pag.41
5.	La proposta didattica	pag.42
6.	La valutazione	pag.49
7.	Attività facoltative	pag.52
8.	Personale docente a.s. 2015-16	pag.53
9.	Orari e Calendario a.s. 2015-16	pag.53

1. IL SOGGETTO E LA SUA STORIA

Il 22 febbraio 1999 un gruppo di imprenditori, professionisti, insegnanti e genitori costituiva la **Fondazione Sant'Agostino**, con lo scopo di promuovere la cultura e l'educazione presso i giovani.

Venendo incontro alle esigenze di parecchie famiglie preoccupate della formazione dei loro figli nell'età adolescenziale, il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno, pochi mesi dopo, istituire una Scuola Secondaria di Primo grado, intitolata a Mons. Enrico Manfredini, già Prevosto di Varese e uomo particolarmente sensibile alle problematiche educative.

Tale esperienza, prima opera educativa di cui la fondazione è l'Ente gestore, iniziava nel settembre del 1999, e contestualmente veniva inoltrata domanda di riconoscimento legale al Ministero, che lo concedeva ufficialmente con decreto nel maggio del 2000.

Nel marzo del 2002 veniva avanzata domanda di Parità Scolastica che veniva riconosciuta con Decreto della Direzione Scolastica della Lombardia del 28.03.03 con valore dal 1 settembre 2002.

Dal settembre 2001 la stessa fondazione decideva di istituire una Scuola Primaria per integrare la formazione di base. Si riteneva così di dare una continuità educativa, in un organico progetto, che inizi dalla Scuola Primaria e si completi nella Scuola Secondaria di I grado, all'interno di un unico Istituto Comprensivo.

Con l'anno scolastico 2001/02 apriva una prima e seconda classe; dall'anno scolastico 2002/03 si aggiungevano ogni anno due classi prime fino a completare nell'anno scolastico 2004/05 il primo ciclo d'istruzione primaria. Nel dicembre 2001 la Fondazione inoltrava domanda di parifica, concessa l'11 settembre 2003, con valore retroattivo dal 1° settembre 2002. La Scuola è diventata paritaria con Decreto di Parità Scolastica n° 634 del 7 Novembre 2003.

2. IDENTITA' E MISSIONE

Chi siamo

Docenti, imprenditori, genitori consapevoli:

- del valore dell'educazione e della formazione dei giovani per il futuro della società;
- della necessità di luoghi in cui l'educazione e la formazione dei giovani sia proposta attraverso adulti testimoni autentici e non meri dispensatori di regole e informazioni;
- della corresponsabilità di scuola e famiglia nel percorso educativo dei ragazzi.

Cosa vogliamo fare

Educare: comunicare ai giovani il valore positivo della vita suscitando in loro il desiderio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale.

Insegnando: guidando i bambini e i ragazzi, attraverso la proposta delle discipline, alla scoperta della realtà.

Perché lo facciamo

Per la ricchezza che abbiamo ricevuto nella tradizione cristiana che ci apre a un profondo rispetto per ogni essere umano e al desiderio di aiutare ciascuno a realizzarsi secondo questa suprema dignità.

3. IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La popolazione scolastica

Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è alto. Il 60% degli alunni usufruisce della dote scuola, il 54% delle famiglie ha più di un figlio frequentante la scuola.

Il numero di alunni che frequenta scuole paritarie nella provincia di Varese è percentualmente analogo al dato riferito alla Regione Lombardia.

Il rapporto alunno/classe e alunno/docente, comparato a quello della scuola statale non evidenzia differenze sostanziali.

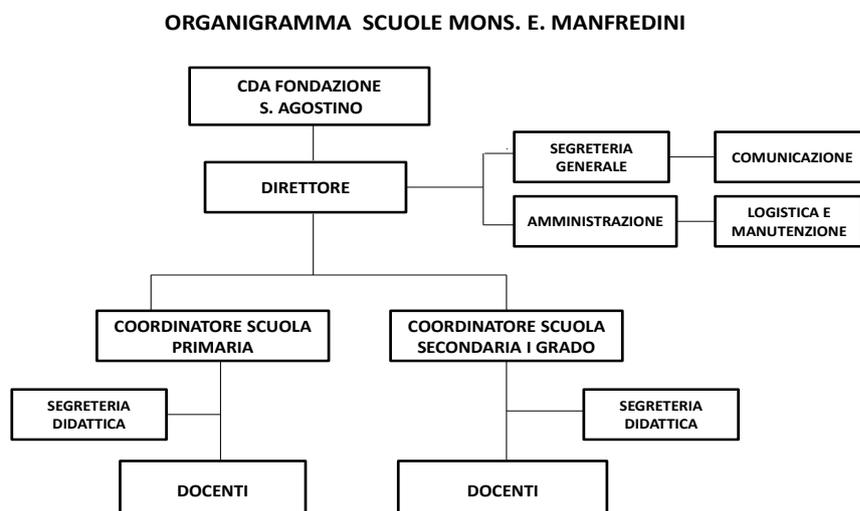
Territorio e capitale sociale

Il territorio di riferimento della scuola ha una forte tradizione di cultura del lavoro e imprenditorialità e dimostra attenzione alla qualità della offerta formativa scolastica.

Gli alunni provengono da 44 comuni, il 61% da comuni limitrofi a quello in cui è situata la scuola. Questo dato segnala che la scuola si pone come un servizio al territorio e che la scelta delle famiglie è legata al riconoscimento positivo della sua proposta educativo-didattica.

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Organigramma



Fondazione S. Agostino- Ente gestore

Presidente: Bartolomei Marco

Vice presidente : Trombetta Stefano

Consiglieri: Beghi Marco, Portatadino Costante, Cottini Andrea

Scuola Mons. E. Manfredini

Direttore: De Giorgi Antonella

Coordinatore Didattico - Educativo della Scuola Secondaria di I Grado: Cova Giulio

Coordinatore Didattico - Educativo della Scuola Primaria: Cogo Luisa

4.2 Amministrazione, segreteria e servizi

- | | | |
|----|------------------|--|
| 1. | Antignani Teresa | segreteria didattica Scuola secondaria |
| 2. | Bianchi Livio | servizi di logistica e manutenzione |
| 3. | Bosco Carmela | collaboratrice scolastica Scuola primaria |
| 4. | Gandini Anna | segreteria didattica Scuola secondaria |
| 5. | Martina Caterina | segreteria didattica Scuola primaria |
| 6. | Palazzi Anna | collaboratrice scolastica Scuola secondaria |
| 7. | Perillo Marco | ufficio tecnico, responsabile sicurezza |
| 8. | Spada Margherita | segreteria generale, amministrazione e personale |
| 9. | Vidale Gabriella | segreteria didattica Scuola primaria |

5. SEDE E SERVIZI

5.1 Edificio

Dal mese di gennaio 2016 le scuole primaria e secondaria Mons. E. Manfredini si sono trasferite in un'unica sede, situata a Varese in via Dalmazia, 55. L'edificio è una ex fabbrica (Conciaria e Cornelia) ristrutturata dalla proprietà e presa in locazione alla Fondazione Sant'Agostino, Ente gestore delle scuole.

L'ingresso della scuola si trova in via Merano, per accedere all'edificio dal cortile interno sono previste due entrate distinte per la Scuola Primaria, situata al primo piano, e Secondaria, situata al secondo piano.

Nella struttura sono rispettati gli standard nazionali richiesti e rispettate le norme di prevenzione e sicurezza del D.Lgs 81/08. Per l'accesso non ci sono barriere architettoniche ed è presente un ascensore per raggiungere i piani superiori. È presente un ulteriore ingresso dal cortile, con una scala indipendente per accedere all'aula magna posta al secondo piano senza passare dalle zone in cui sono situate le aule scolastiche.

Nella struttura sono presenti

Al **piano terra**: uffici di segreteria e direzione, laboratori (informatica, arte e tecnologia, scienze) 1 aule di supporto, 1 auletta colloqui, 2 sale mensa, 1 palestra per la scuola primaria, un ampio cortile con campo attrezzato per basket e volley.

Al **primo piano**: 15 aule di classe per la scuola primaria, un'aula di musica, 4 aule di interciclo, 1 sala docenti, 1 bidelleria.

Al **secondo piano**: 12 aule di classe per la scuola secondaria, 4 aule per sostegno/studio, 1 bidelleria, 1 sala docenti, 1 biblioteca con sala lettura, 1 bidelleria, 1 aula magna.

A fianco della scuola sorge una palestra comunale che viene utilizzata per l'attività motoria della scuola secondaria e si prevede per altre attività sportive extracurricolari.

Nelle 12 aule della scuola secondaria, nei laboratori, in biblioteca, in aula magna sono installati proiettori multimediali.

Tutti i docenti della scuola secondaria sono forniti di Ipad dalla scuola.

4 aule della scuola primaria sono attrezzate con LIM.

Nelle 2 sale docenti sono presenti 2 pc con stampante.

La scuola mette a disposizione per le attività di sostegno e personalizzazione altri tablet e notebook.

5.2 Servizi

- **Scuola bus**: 4 linee di Andata e Ritorno

Gavirate – Valle Olona

Azzate/Buguggiate – Valle Olona

Morazzone – Valle Olona

Bobbiate – Valle Olona

- **Servizio Mensa**

Facoltativo con opzione pranzo al sacco nei giorni di rientro curricolare.

Obbligatorio per i giorni di attività extracurricolari.

- **Pre-scuola**

Per gli alunni della scuola primaria, dalle ore 7.30

- **Doposcuola scuola primaria**

Tutti i giorni fino alle 16 o 17.30

- **Studio assistito scuola secondaria**

Lunedì, mercoledì, giovedì dalle ore 14 alle 16 o 17

5.3 Segreteria e contatti

Centralino per contatto Scuole primaria e secondaria: **tel. 0332 331 861**

fax.0332 331 471

E-mail Scuola primaria: elementare@scuolamanfredini.it

E-mail Scuola secondaria: media@scuolamanfredini.it

La **segreteria** è funzionante durante tutta l'attività scolastica ed è **aperta al pubblico**

da lunedì a venerdì dalle 8 alle 8.30 e dalle h.11.30 alle h.13.00
martedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 16.00

Periodo estivo: dopo la fine delle lezioni l'orario di apertura al pubblico segue la modalità:

da lunedì a venerdì dalle h.11.30 alle h.13.00

- Il rilascio dei **certificati** viene effettuato nell'orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi.
- In quanto Scuola Privata Paritaria, **le iscrizioni** vengono effettuate attraverso una preiscrizione, le cui modalità vengono comunicate ogni anno, anche con pubblicazione sul sito della Scuola e regolarmente confermate nel periodo fissato dalla Circolare Ministeriale per tutte le Scuole.
- **Ricevimento dei genitori:** all'inizio dell'anno sarà esposto a scuola il calendario del ricevimento settimanale degli insegnanti da parte dei docenti della Scuola Secondaria di I grado. Sono previste anche due udienze generali per entrambi i livelli di scuola.
- È possibile richiedere colloquio con il Coordinatore delle Scuole Primaria e Secondaria e il Direttore generale contattando la Segreteria della scuola.

6. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Cos'è il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

A partire dal 2008 l'INVALSI (Istituto nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione), ha avuto l'incarico di studiare e definire un **modello di valutazione delle scuole** in grado di rilevare gli assetti organizzativi e le pratiche didattiche che favoriscono un migliore apprendimento degli studenti, per contribuire a sviluppare e a realizzare un sistema che permettesse alle scuole di dar conto del proprio operato.

Il modello è articolato nelle tre dimensioni del Contesto, Esiti e Processi. In particolare la dimensione dei Processi è articolata in due blocchi, quello delle Pratiche educative e didattiche e quello delle Pratiche gestionali e organizzative.

Nelle sezioni 4 e 5 viene presentata la scelta delle Priorità, i Traguardi che si intendono raggiungere e gli Obiettivi di Processo ad essi connessi.

Il Rav delle Scuole Primaria e Secondaria di I grado Mons. E. Manfredini presenta sinteticamente i seguenti risultati (valori di riferimento: da 1 a 7)

2-ESITI

2.1	Risultati scolastici	7	eccellente
2.2	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6	più che positiva
2.3	Competenze chiave e di cittadinanza	5	positiva
2.4	Risultati a distanza	7	eccellente

3-PROCESSI

A) Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1	Curricolo, progettazione e valutazione	6	più che positiva
3.2	Ambiente di apprendimento	6	più che positiva
3.3	Inclusione e differenziazione	6	più che positiva
3.4	Continuità e orientamento	7	eccellente

B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	7	eccellente
3.6	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7	eccellente
3.7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	6	più che positivo

Dai dati si evidenzia una situazione sostanzialmente positiva, caratterizzata da punti di forza in tutti gli ambiti, in particolare nei risultati scolastici in itinere e a distanza, nel percorso di continuità e orientamento e nell'ambito gestionale e organizzativo.

I punti di debolezza si rilevano nell'aspetto strutturale e strumentale della scuola, nel momento di stesura del RAV ancora situata su 4 sedi e non adeguatamente dotata di strumenti e tecnologie di supporto e negli ambiti relativi alla progettazione e valutazione delle competenze.

Come evidenziato nel RAV, la scuola è connotata da una forte attenzione al piano educativo e riserva molto spazio all'osservazione dei comportamenti e dello sviluppo di competenze trasversali, sia nel lavoro in classe sia attraverso percorsi specifici (attività di accoglienza, gite, progetti ed eventi, per entrambi i livelli). La pur grande attenzione non è stata però sinora supportata da specifici strumenti di verifica e valutazione di tutte le competenze. Un elemento evidenziato dal **Questionario scuola** (documento proposto dal MIUR per la rilevazione di elementi che caratterizzano la scuola) e per il quale si riconosce la necessità di un lavoro collegiale riguarda la definizione di criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. Fino ad ora è rimasto legato ad una positiva consuetudine dei docenti di confrontarsi informalmente a livello personale, ma richiede una formalizzazione. Altri elementi che devono essere sviluppati sono la progettazione e la realizzazione di prove strutturate comuni per classi parallele nella scuola secondaria.

Si identificano quindi sinteticamente i seguenti problemi da risolvere:

1. Difficoltà nella progettazione di attività e valutazione in una prospettiva di sviluppo di competenze.
2. Carenza di metodi e strumenti per l'osservazione e la valutazione di competenze trasversali.
3. Inadeguatezza delle dotazioni laboratoriali e tecnologiche di supporto ad una didattica con utilizzo di strumenti multimediali.

Considerando la positività degli esiti rilevati nel RAV, in relazione alle finalità educative della nostra scuola che intendono introdurre alla conoscenza di sé e della realtà, si riconosce alla didattica per competenze di essere lo strumento adeguato a questo fine. Si intende perciò dare priorità al suo approfondimento e sviluppo, rimuovendo le criticità evidenziate nel RAV.

Il piano di miglioramento

PIANO DI MIGLIORAMENTO			
Problemi da risolvere	<ol style="list-style-type: none"> 1. Difficoltà nella progettazione di attività e valutazione in una prospettiva di sviluppo di competenze 2. Carenza di metodi e strumenti per l'osservazione e la valutazione di competenze trasversali 3. Inadeguatezza delle dotazioni laboratoriali e tecnologiche di supporto ad una didattica con utilizzo di strumenti multimediali 		
Obiettivo generale	Considerando la positività degli esiti rilevati nel RAV, in relazione alle finalità educative della nostra scuola che intendono introdurre alla conoscenza di sé e della realtà, si riconosce alla didattica per competenze di essere lo strumento adeguato a questo fine. Si intende perciò dare priorità al suo approfondimento e sviluppo, rimuovendo le criticità evidenziate nel RAV.		
	DESCRIZIONE	INDICATORI	FONTI DI VERIFICA
Obiettivi specifici/ Traguardi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Al termine della primaria e secondaria gli alunni ricevono una valutazione chiara e verificabile del livello di competenza raggiunto. 2. Al termine del I ciclo gli alunni documentano in forma narrativa la consapevolezza raggiunta delle proprie attitudini. 3. Migliorare la dotazione tecnologica e laboratoriale della scuola 	Percorsi didattici strutturati per Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari. 3 prove comuni strutturate per classi parallele Al termine del primo ciclo ogni alunno riceve una certificazione del livello di competenza sviluppato. Presenza di laboratori specifici e dotazione tecnologica	Programmazione docenti Documentazione interna
Risultati attesi Traguardo 1	I anno Percorso didattico progettato per UDA con riferimento al curriculum 2 prove strutturate per classi parallele realizzate Trasferimento in nuova sede con dotazioni laboratoriali e tecnologiche	Presenza progettazione Presenza di 2 prove strutturate realizzate e valutate Nuovo edificio con spazi e dotazioni adeguate	Documentazione interna
	II anno Curricolo della scuola rivisto 3 prove strutturate per classi parallele realizzate	Presenza curriculum scuola Presenza di 3 prove strutturate realizzate e valutate	Documentazione interna
	III anno Certificato delle competenze fine primaria e fine secondaria definito Ogni proposta didattica è finalizzata e verificata per lo sviluppo di competenze	Presenza certificato delle competenze definito per primaria e secondaria Metodi e Strumenti di progettazione didattica rivisti	Documentazione interna
Risultati attesi Traguardo 2	I anno Nessun risultato atteso	Realizzazione del progetto di orientamento già attivo	Documentazione interna
	II anno Bozza progetto di orientamento rivisto nella prospettiva della didattica per competenze (Secondaria) Bozza strumenti e metodi di osservazione competenze trasversali in situazione (Primaria)	Presenza bozze progettazione	Documentazione interna

	III anno Progetto di orientamento rivisto Consiglio orientativo per competenze Documentazione personale sul proprio percorso (Secondaria) Profilo finale dell'alunno per il passaggio alla scuola secondaria in una prospettiva di continuità (Primaria)	Presenza documentazione relativa	Documentazione interna
Risultati Traguardo1	Azioni	MODALITÀ	STRUMENTI
I anno *Percorso didattico progettato per UDA con riferimento al curriculum *2 prove strutturate per classi parallele realizzate * Trasferimento in nuova sede	Progettare il percorso annuale per UDA in riferimento al curriculum Preparazione e realizzazione di 2 prove strutturate Formazione docenti su: utilizzo di strumenti e risorse multimediali metodologie e strategie per la didattica (esempi e buone prassi) Dotare il nuovo edificio di laboratori e attrezzature multimediali	Incontri di dipartimento disciplinare o gruppi interdisciplinari di classe o di classi parallele. Partecipazione di docenti a percorsi di formazione esterni alla scuola Momenti di scambio di esperienze e presentazione esempi, laboratori di progettazione interni alla scuola	Materiali a disposizione
II anno *Curricolo della scuola rivisto *3 prove strutturate per classi parallele realizzate	- Rivedere il curriculum verticale alla luce dell'esperienza fatta -Creare una rubrica di prove di competenza disciplinari e interdisciplinari	Creazione di un gruppo di lavoro primaria-secondaria per la revisione del curriculum di scuola e Raccolta dei materiali prodotti nell'anno	Materiali a disposizione
III anno *Certificato delle competenze fine primaria e fine ciclo definiti *Proposte didattiche finalizzate e verificate per lo sviluppo di competenze *prova di competenza trasversale per classi parallele	Rivedere il certificato delle competenze di fine primaria e fine ciclo Revisione strumenti di progettazione didattica Progettare e realizzare una prova di competenze trasversali per classi parallele	Lavoro del gruppo di riferimento	Materiali a disposizione
Risultati Traguardo 2	Azioni	MODALITÀ	STRUMENTI
I anno Nessun risultato atteso	Mantenimento del progetto di orientamento in atto (Secondaria)	Tutti i docenti sono coinvolti secondo le modalità previste	Questionari, schede
II anno *Bozza progetto orientamento rivisto nella prospettiva di sviluppo di competenze (Sec.) *Bozza strumenti e metodi di	Secondaria: Definizione degli obiettivi e piano di lavoro per revisione attività/strumenti revisione produzione dell'alunno (portfolio) Primaria: definizione degli obiettivi e piano di lavoro per	Formazione di 2 gruppi di lavoro su orientamento	Documentazione interna Materiali da ricerca

osservazione competenze trasversali in situazione (Prim.)	l'osservazione di competenze trasversali in situazione		
III anno *Progetto orientamento rivisto *Consiglio orientativo per competenze *Documentazione personale sul proprio percorso (Secondaria) *profilo finale dell'alunno (Primaria)	Secondaria: - Revisione definitiva del progetto di orientamento: -attività /metodi/strumenti /valutazione competenze -percorso produzione personale dell'alunno Primaria: definizione di criteri/strumenti /metodi per osservazione e valutazione di competenze trasversali	Gruppo di lavoro	Documentazione interna Materiali da ricerca
	Azioni	MODALITÀ	STRUMENTI
Comunicazione	-Condividere con tutti i docenti lo sviluppo e i risultati del piano -Far conoscere alle famiglie e al territorio l'esperienza e i risultati raggiunti.	Condivisione del progetto con i docenti attraverso gli incontri del collegio docenti Condivisione di informazioni con il Consiglio d'istituto e negli incontri programmati con le famiglie Informazioni pubblicate sul sito	Incontri Documentazione prodotta delle attività Sito web
Monitoraggio e valutazione	Il monitoraggio è finalizzato a ottenere un continuo feedback delle attività per rimodulare, modificare, rettificare il sistema progettuale. -verifica in itinere delle azioni previste e del risultato atteso -Impatto del progetto sulla realtà della scuola in cui si svolge e sulle famiglie. La Valutazione riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi. Si prevede alla fine di ogni anno per rimodulare eventualmente il piano di lavoro per l'anno successivo	Sarà realizzato in riferimento a: Azioni previste nel piano Metodi e strumenti di lavoro Documentazione prodotta Impatto sulla proposta didattica della scuola	--Incontri dei gruppi di lavoro --Descrizioni attività -Materiali prodotti - Stesura di buone prassi

Gantt di progetto

Attività	PERIODO DI SVOLGIMENTO a.s.2015-16									
	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06
1.Stesura PM										
2.Progettare il percorso annuale per UDA in riferimento al curricolo										
3.Formazione docenti										
4.Realizzazione di 2 prove strutturate										
5.Dotare il nuovo edificio di laboratori e attrezzature multimediali										
6.Realizzazione del progetto di orientamento in atto (Secondaria)										
7.Comunicazione										
8.Monitoraggio e Valutazione										

Attività	PERIODO DI SVOLGIMENTO a.s.2016-17									
	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06
1.Formare gruppi di lavoro										
2.Rivedere il curricolo verticale										
3.Creare una rubrica di prove di competenza disciplinari e interdisciplinari										
4.Inizio revisione del progetto di orientamento (Sec.)										
5.Inizio lavoro x osservazione e valutazione competenze (Prim.)										
6.Comunicazione										
7.Monitoraggio e valutazione										

Attività	PERIODO DI SVOLGIMENTO a.s.2017-18									
	09	10	11	12	01	02	03	04	05	06
1.Revisione del certificato delle competenze di fine primaria e fine ciclo										
2.Definizione progetto orientamento secondaria										
3.Definizione metodi e strumenti valutazione competenze primaria										
4.Comunicazione										
5.Monitoraggio e valutazione										

Nb. Ogni anno verrà verificata ed eventualmente riformulata la scansione dei tempi di realizzazione

7. PRIORITA' DEL TRIENNIO

7.1 Obiettivi dalla legge 107/2015

IL PTOF nella Legge n. 107/2015

“Il piano (comma 1 dell’art.3) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa** che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

In riferimento al comma 2 della legge 107 La Scuola Manfredini assume come prioritari nel prossimo triennio i seguenti obiettivi:

a) Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);

h) Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

In particolare, in riferimento al **Piano nazionale per la scuola digitale** comma 58:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell’obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;

i) Potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;

s) Definizione di un sistema di **orientamento**.

Inoltre vengono considerati obiettivi prioritari:

- La promozione della salute
- L’inclusione
- La formazione del personale

Gli obiettivi verranno perseguiti attraverso il percorso definito nel **Piano di Miglioramento** e la proposta di **progetti specifici** come si evince dalla tabella che segue:

Obiettivo	Piano di Miglioramento	Progetti specifici
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche	Curricolo rivisto Progettazione e realizzazione di UDA per competenze Formazione dei docenti su didattica per competenze: progettazione realizzazione e valutazione	Scuola primaria: 5 unità orarie curricolari con madrelingua e specialista (I ell) 6 unità orarie (classe III) 7 unità orarie (classe IV) 8 unità orarie (classe V) Scuola secondaria: 5 unità orarie curricolari di inglese Ora settimanale con madrelingua Percorso curricolare di preparazione alla certificazione KET Percorso extracurricolare opzionale di preparazione alla certificazione PET (classi 3) Moduli CLIL nel percorso curricolare delle classi seconde e terze. Proposte soggiorno estivo all’estero Summer camp estivo
Sviluppo delle competenze digitali degli	Dotare il nuovo edificio di laboratori e attrezzature multimediali	Scuola primaria Percorso curricolare di introduzione alla

studenti	Curricolo rivisto Formazione docenti sull'utilizzo di strumenti e risorse multimediali per la didattica	competenza digitale dalla classe III Percorso curricolare per le classi 5 di introduzione al coding. (Entrambi i percorsi con formatore esperto). Scuola secondaria Percorso curricolare per le classi I di coding e sviluppo di app. (intervento di specialista con docente tecnologia) Officin@studio: laboratorio extracurricolare per lo sviluppo di competenze e per l'orientamento, con utilizzo di strumenti multimediali. (collaborazione con Faber-Lab, Confartigianato VA)
Obiettivo	Piano di Miglioramento	Progetti specifici
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Dotare il nuovo edificio di laboratori Formazione docenti su: metodologie e strategie per la didattica (esempi e buone prassi)	Allestimento e utilizzo del laboratorio di scienze Allestimento e utilizzo del laboratorio di arte e tecnologia
Definizione di un sistema di orientamento	Scuola primaria Profilo finale dell'alunno per il passaggio alla scuola secondaria in una prospettiva di continuità Scuola secondaria Progetto di orientamento rivisto Consiglio orientativo per competenze Documentazione personale dell'alunno sul proprio percorso	Continuità nel passaggio primaria-secondaria Orientamento nella scuola secondaria (percorso triennale)
Promozione della salute		vedi dettaglio 7.2 Progetto Teen star – educazione affettiva e sessuale Life skills training program- programma per la prevenzione delle dipendenze Educazione alimentare Educazione ambientale Rafforzamento dei rapporti con la rete territoriale delle scuole che promuovono salute con attenzione a progetti o iniziative che la rete progetta nei programmi annuali.
Inclusione		Piano inclusione -Vedi dettaglio 7.3
Formazione del personale	Trasversale in tutti i traguardi	Progetto formazione -Vedi dettaglio 7.4

7.2 Promozione della salute

La scuola fa parte della rete provinciale delle "Scuole che promuovono salute" dall'a.s.2012-13

Il Progetto di Promozione della salute della scuola Manfredini nelle sue linee generali fa riferimento al progetto regionale: "**Rete regionale delle Scuole che promuovono salute**". Il modello d'azione interpreta e ridefinisce, legandoli alla realtà del nostro territorio, i documenti internazionali ed in particolare la Risoluzione di Vilnius della Rete Europea delle Scuole che promuovono salute "Better Schools Through Health: The Third European Conference On Health Promoting Schools, Vilnius, Lithuania SHE (2009).

La Scuola:

- Pianifica il proprio processo di miglioramento adottando un *approccio globale* affronta cioè le questioni all'interno di un unico quadro d'insieme calato nei processi educativi-formativi, combina interventi in aula e sugli ambienti, intreccia cambiamento individuale e trasformazione sociale.

- Assume titolarità nel governo dei processi di salute (e quindi nella definizione di priorità, obiettivi, strumenti, metodi) che si determinano nel proprio contesto - sul piano didattico, ambientale-organizzativo, relazionale - così che benessere e salute diventino reale "esperienza" nella vita della comunità scolastica.
- Interpreta in modo completo la propria mission formativa: la salute non è un contenuto tematico, portato nella scuola da esperti esterni di varie discipline, ma un aspetto che influenza significativamente il successo formativo, nell'ambito di una completa dimensione di benessere e, come tale, deve costituire un elemento caratterizzante lo stesso curriculum, elaborato nell'ambito dell'autonomia riservata alle Istituzioni scolastiche e con riferimento agli indirizzi regionali.
- Definisce i propri curricula di studio e mette in atto un piano strutturato e sistematico funzionale alla promozione della salute di tutti gli alunni e del personale (docente e non docente).

Il progetto di Promozione della salute si articola in quattro **ambiti di intervento strategici**:

1. Sviluppare le competenze individuali.
2. Qualificare l'ambiente sociale.
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo.
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria.

Il progetto prevede attività/percorsi che fanno parte stabilmente della proposta della scuola ed altri che vengono progettati e realizzati annualmente all'individuazione di un bisogno o su suggerimento della rete:

Progetti proposti stabilmente:

- Programma Teen Star - Formazione all'affettività per pre-adolescenti e adolescenti (secondaria)

Progetti in fase di verifica :

- LIFE SKILLS TRAINING program-sviluppo competenze sociali e relazionali (secondaria)

Altri Progetti previsti per l'a.s. 2105-16

- Educazione alimentare (primaria e secondaria -Scienze, Scienze motorie, Geografia)
- Educazione ambientale (secondaria-Scienze, Tecnologia)
- Progetto MIUR "Frutta nella scuola" primaria
- Rafforzamento dei rapporti con la rete territoriale delle scuole che promuovono salute con attenzione a progetti o iniziative che la rete progetta nei programmi annuali.

Programma TEEN STARS

Le ideatrici del Programma Teen STAR (Sexuality Teaching in the context of Adult Responsibility) sono **Hanna Klaus** medico ginecologo direttore del Centro di pianificazione familiare naturale di Washington, DC e **Pilar Vigil**, ginecologa, biologa, docente della Pontificia Università Cattolica del Cile e membro della Pontificia Accademia per la Vita. Negli ultimi trenta anni hanno elaborato un efficace metodo di formazione all'affettività per adolescenti, introdotto con successo in quaranta Paesi.

In Italia dal 2010 il Teen STAR collabora con il Centro di ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Caratteristiche del programma Teen Stars

Il Teen STAR considera che, in età evolutiva, sia necessario integrare l'appena sbocciata capacità sessuale con lo sviluppo della personalità ed il processo identitario in atto.

Il programma Teen STAR, per consentire ai ragazzi di scoprire il significato profondo della sessualità, utilizza il metodo induttivo, iniziando dalla conoscenza dei ritmi biologici del proprio corpo.

Sono previsti curricula adeguati alle diverse tappe dell'età evolutiva ed il coinvolgimento dei genitori; per partecipare al programma i minori devono acquisire il loro consenso.

Obiettivi:

- Conoscenza dei ritmi biologici legati alla sfera sessuale e comportamentale;
- Consapevolezza della relazione esistente tra sentimenti e desideri;
- Coscienza della propria identità e valore dell'autostima;
- Scoperta dell'alterità maschile e femminile;
- Identificazione degli aspetti soggettivi e oggettivi delle implicazioni comportamentali;
- Valore della libertà e consapevolezza dell'assertività;
- Comportamento sessuale: implicazioni e conseguenze, corporeità, fecondità e sterilità;

- Sviluppo della criticità in relazione ai messaggi dei media e delle "mode";
- Consapevolezza del proprio esistere in relazione alla dimensione spazio temporale;
- Il valore della comunicazione ed il tempo della relazione.

Contenuti delle Unità didattiche:

- Differenze fisiologiche tra uomo e donna;
- Sviluppo e dei sistemi riproduttivi, osservazione dei segni della fertilità maschile e femminile;
- Il desiderio sessuale e le scelte comportamentali;
- Il desiderio di amare ed essere amati;
- La fertilità ed il miracolo della vita;
- Influenza del contesto culturale su idee e atteggiamenti riguardanti la sessualità;
- Idee stereotipate e informazioni inadeguate sulla femminilità e mascolinità;
- I metodi anticoncezionali;
- Le malattie di trasmissione sessuale.

Tempi e modalità:

Il metodo prevede curricoli adeguati alle diverse tappe dell'età evolutiva.

I tutor del corso sono disponibili per colloqui individuali con ragazzi e genitori.

La partecipazione al programma richiede l'adesione libera e personale dei ragazzi che, firmando il consenso, si assumono la responsabilità di richiedere anche quello di un genitore. Il percorso viene proposto agli alunni delle classi terze e prevede la presentazione ai genitori della proposta e dei risultati emersi.

Referenti del progetto nella scuola

Il docente di Scienze motorie e una docente di Scienze della scuola hanno frequentato corsi di formazione al programma Teen Stars di I e II livello, il docente di religione e una docente di sostegno hanno frequentato il corso di formazione di I livello presso l'Università Cattolica di Milano.

LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM

Descrizione

Le life skills, sono definite come *"... quelle competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità ..."*.

Nel panorama nazionale e internazionale, le attività di prevenzione in ambito scolastico basate sul potenziamento delle life skills rappresentano uno degli approcci innovativi più efficaci per quanto riguarda l'intervento con gli studenti. Gli interventi basati sul potenziamento delle life skills si sono dimostrati efficaci nella promozione della salute e nella prevenzione di molti comportamenti a rischio, specie se rivolti a giovani in età evolutiva. Il LifeSkills Training Program è un **programma di prevenzione** all'uso e abuso di sostanze validato scientificamente e dimostratosi capace di ridurre il rischio a lungo termine dell'uso/abuso di alcol, tabacco e droghe (ma anche violenza e bullismo). Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti dal dott. Gilbert J. Botvin il quale sperimenta e verifica la validità del programma da oltre trent'anni e dal 2008 è stata avviato il suo adattamento per l'Italia.

Caratteristiche principali e aree di intervento

Il LifeSkills Training si focalizza sulle capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare il programma agisce su:

- competenze personali: agisce sull'immagine di sé e l'autostima, promuove abilità creative di problem solving, sviluppa competenze di gestione dello stress, dell'ansia e della rabbia;
- abilità sociali: rafforza gli studenti rendendoli in grado di superare alcuni ostacoli sociali, ad esempio superando la propria timidezza, comunicando in modo chiaro, costruendo nuove relazioni e evitando comportamenti violenti;
- abilità di resistenza all'uso di sostanze: rende in grado gli studenti di difendersi dalle pressioni sociali riguardanti l'utilizzo di tabacco, alcol e altre droghe.

La sperimentazione del Life Skills Training in Lombardia

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Lombardia (DG Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale e DG Sanità), promuovono la sperimentazione del LST a livello territoriale in 100 Scuole Secondarie di Primo Grado. La sperimentazione si propone il raggiungimento di alcuni obiettivi specifici rispetto ai destinatari a cui si rivolge:

DESTINATARI	OBIETTIVI SPECIFICI
STUDENTI	Accrescere il bagaglio di risorse personali (life skills) negli studenti delle Scuole Secondarie di Primo Grado, in quanto fondamentali fattori protettivi del consumo di sostanze.
INSEGNANTI	Rinforzare le competenze educative degli insegnanti in tema di alcol e droghe, all'interno di un approccio globale al benessere delle persone, attraverso l'implementazione del Programma.
SCUOLA	Fornire alla Scuola strumenti di intervento validati coerenti con i principi ispiratori della rete di Scuole che Promuovono Salute (SPS).
GENITORI	Rinforzare le funzioni educative dei genitori in tema di alcol e droghe.

Nella Scuola Manfredini il programma è stato avviato in forma sperimentale in una sezione nell'a.s. 12-13. Attualmente sono 11 i docenti che si sono formati, hanno programmato e iniziato le attività con i ragazzi. È stata effettuata una restituzione ai referenti regionali e al collegio docenti al termine dell'anno che ha rilevato i buoni risultati raggiunti. Nell'a.s. 15-16 il programma viene continuato in forma sperimentale nelle classi 3C, 2A, 1A, 1C. Al termine si procederà a una valutazione per definire le modalità di proseguimento dell'intervento. L'impegno di risorse necessario implica infatti la necessità di valutare in quale forma il progetto può assumere una forma stabile nella scuola eventualmente ridefinendone alcuni elementi di tempi e classi coinvolte.

7.3 Inclusione

Le Scuole Paritarie, Primaria e Secondaria di Primo Grado Mons. E. Manfredini, fin dalla loro fondazione hanno accolto **alunni con disabilità**, garantendo docenti di sostegno e PEI, e **con DSA**, applicando, ancor prima dell'entrata in vigore delle Linee Guida e dei PDP, dei Piani Personalizzati in cui venivano indicati gli strumenti compensativi e dispensativi adottati.

L'esperienza maturata nella didattica per alunni con DSA in questo decennio permette di identificare innanzitutto i Docenti, sia della Scuola Primaria che della Secondaria, come osservatori privilegiati dei comportamenti degli alunni anche nella segnalazione di possibili difficoltà specifiche di apprendimento.

Ciò avviene precocemente nelle prime classi della Scuola Primaria, ma anche rispetto agli alunni che si iscrivono alla classe prima presso la Scuola Secondaria provenendo da Scuole Primarie esterne.

In particolare, i test di ingresso, a cui vengono sottoposti i futuri alunni nel mese di maggio precedente l'inizio della classe prima, preparati dal Prof. Cornoldi, rappresentano uno strumento di indagine conoscitiva, che permette di inviare ad ulteriori approfondimenti le famiglie i cui figli ottengono risultati con percentili inferiori alla norma.

Consideriamo comunque alunni con DSA solo coloro per cui è stata poi redatta una specifica certificazione diagnostica da un Ente Pubblico autorizzato (Neuropsichiatria infantile) o comunque ufficialmente accreditato. Lo stesso dicasi per gli alunni disabili, a cui vengono assegnati Docenti di sostegno e per cui si redigano i relativi P.E.I. solo dopo l'accertamento dell'ASL e l'acquisizione della diagnosi funzionale (Legge 104/921).

Le nostre scuole presentano tra gli iscritti **alunni provenienti da paesi esteri o extracomunitari in quanto adottati**, quindi accolti in famiglie di madre lingua italiana.

Anche per costoro, valutando caso per caso, il livello di conoscenza e di uso della lingua italiana, sono redatti dei PDP.

Una situazione molto particolare è quella degli **alunni collocati in affido** presso famiglie che hanno scelto di iscriverli alle nostre scuole.

Costoro presentano ritardi nell'apprendimento dovuti allo stato di abbandono in cui hanno a lungo vissuto ed alla povertà culturale dell'ambiente di provenienza, nonché ad inibizioni ad apprendere ed a blocchi emotivi che riemergono spesso nei momenti in cui incontrano i genitori o un genitore naturale.

Quindi i PDP in questo caso prevedranno anche specifiche attenzioni relazionali.

E' compito del Team docenti/Consiglio di classe individuare gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali** per i quali è "opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni".

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Team dei docenti /Consiglio di Classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. L'attuazione dei percorsi personalizzati per tutti i BES, è di competenza e responsabilità di tutti gli insegnanti del Team/Consiglio di classe.

La Fondazione usufruisce della consulenza stabile della Dott.ssa Elena Cocchiere come referente per i Docenti di sostegno e per gli specialisti esterni che seguono gli alunni e per le famiglie degli stessi, costituendo una preziosa risorsa per i Consigli di classe e per le equipe pedagogiche.

Tale lavoro è svolto sempre in accordo ed in collaborazione ai Coordinatori Didattici, a cui spetta la responsabilità ultima di ogni fase della progettazione didattico-educativa.

Nei casi in cui le certificazioni lo prevedano, le Scuole inoltrano richiesta di Assistenza ad Personam ai Comuni di residenza degli alunni.

Nella stesura dei PEI e dei PDP i Consigli di classe tengono presenti le osservazioni emerse nei colloqui con gli specialisti e le famiglie, oltre alla fondamentale lettura delle certificazioni diagnostiche ed all'osservazione degli alunni. I PEI e i PDP sono poi sottoposti all'attenzione ed alla firma di genitori ed alunni.

Per alunni con disturbi specifici lievi di apprendimento vengono redatti dei PDP più ridotti, evidenziando solo gli interventi mirati programmati.

Vengono offerti ai docenti percorsi di formazione per acquisire dimestichezza con l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e per attuare forme di didattica inclusiva.

7.4 La formazione del personale

La scuola considera i progetti di formazione per i docenti in stretta connessione con gli obiettivi fissati per lo sviluppo dell'offerta formativa. Nel piano vengono anche considerate le proposte di formazione che coinvolgono il personale non docente.

La tabella che segue presenta il piano di formazione che si prevede di realizzare nel triennio e che coinvolge tutto il personale. Si valuteranno inoltre ulteriori proposte che provengano:

- dai docenti della scuola su tematiche di interesse
- da reti di scuole o associazioni ed enti di riferimento con cui la scuola collabora

Tematica	Beneficiari	Tipologia	Modalità
Curricolo verticale	Docenti Primaria e secondaria	Autoformazione	Gruppi di lavoro
Didattica per competenze	Docenti Primaria e secondaria	Formazione esterna con esperti	Lezioni, Laboratori
		Formazione interna	Presentazione di esempi e buone prassi
		Autoformazione	Gruppi di lavoro
Didattica sviluppo competenze matematica	Docenti primaria	Formazione esterna con esperti	Lezioni e laboratori
	Docenti primaria	Formazione interna	Lezioni e laboratori
Utilizzo di strumenti e risorse multimediali	Docenti Secondaria	Formazione interna	Lezioni, laboratori
CLIL	Docenti Secondaria	Formazione interna con	Lezioni, laboratori

		esperto	
Formazione insegnamento della religione cattolica	Docenti Primaria	Formazione con esperti	Lezioni, esame finale
Aggiornamento gestione segreteria	Addetti di segreteria primaria e secondaria	Formazione con esperti	Lezioni
Tematica	Beneficiari	Tipologia	Modalità
Sicurezza e prevenzione	Docenti primaria e secondaria Personale non docente	Formazione interna con esperto	Tutto il personale
		Formazione esterna con esperto	Per referenti con incarichi specifici
Primo soccorso	Docenti primaria e secondaria Personale non docente	Formazione esterna con esperto	Per referenti con incarichi specifici
Pedagogia e didattica	1 Docente scuola secondaria	Dottorato industriale Formazione della persona	Convenzione con Università di Bergamo
Insegnamento della religione cattolica	1 Docente scuola primaria	Master I livello	Università cattolica di Milano

8. IL RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA

Nel momento in cui il bambino percepisce intorno a sé persone attente ai suoi bisogni, al suo benessere, il mondo si presenta a lui desiderabile, sente “il piacere di esistere” e sperimenta che la vita è possibile solo nel legame con l’altro. La famiglia è quindi il luogo fondamentale dove si esercita il diritto ad avere “ un proprio spazio nella mente di qualcuno”, ad avere la possibilità di trovare delle risposte che siano in sintonia con i propri bisogni. La scuola riconosce questa peculiarità della famiglia nell’esperienza del bambino e poi del ragazzo e si offre come soggetto qualificato per contribuire a completare la funzione educativa dei genitori secondo una propria specificità. Scopo primario del rapporto insegnante – genitore è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino/ragazzo. Ciò può avvenire solo attraverso una fiducia reciproca che, partendo dal riconoscimento di competenze diverse, permette una crescita armonica della personalità. Il bambino/ragazzo che frequenta la scuola deve poter riconoscere ruoli e modalità relazionali diverse, ma nello stesso tempo deve poter percepire un’affinità di intenti e un percorso condiviso da entrambi i soggetti. I genitori che scelgono la scuola per i propri figli vivono delle aspettative che trovano la giusta risposta in un dialogo sereno e costruttivo con l’insegnante. Tale dialogo non può prescindere da una reciproca stima “a priori”. Solo così le diverse problematiche e le ansie che, a volte, alcuni genitori evidenziano rispetto al percorso scolastico del proprio figlio, possono trovare risposte significative. D’altro canto, l’insegnante che sa mettersi in ascolto del genitore può meglio personalizzare la relazione educativa con i propri alunni.

8.1 Le modalità

I genitori sono invitati a partecipare alla vita della Scuola innanzitutto attraverso le seguenti modalità:

- La **comunicazione personale e diretta** dei genitori per far conoscere il proprio figlio, per fornire elementi per la formulazione degli obiettivi educativi, per individualizzare l’ipotesi di lavoro e la sua verifica puntuale. Strumenti privilegiati di tale comunicazione sono i colloqui con gli insegnanti, con il Coordinatore didattico e con la Direzione, previo appuntamento.
- Nell’esperienza di collaborazione tra scuola e famiglie sono da considerare particolarmente significativi i **momenti di incontro** in cui si propongono testimonianze, scambi di esperienza, dibattiti sulle tematiche educative evidenziate per interesse da genitori e docenti.
- La possibilità di adesione all’Associazione “Solidarietà con la Scuola Libera”, per offrire un **servizio di volontariato** attraverso diverse modalità come il sostegno a progetti, organizzazione di iniziative quali la lotteria e la festa annuale della scuola, collaborazione con la segreteria, attività di aiuto agli alunni in difficoltà.
- È inoltre prevista la partecipazione agli **organi collegiali**.
- Nel maggio 2015 è stato proposto alle famiglie un **questionario di soddisfazione** per raccogliere le opinioni sulla scuola e sulle relazioni con i vari soggetti che vi operano.

I risultati sono stati utilizzati per la redazione del **Rapporto di Autovalutazione**. Di seguito sono riportati i **dati di riferimento** e i **risultati** che evidenziano un alto grado di soddisfazione per la maggior parte degli aspetti.
NB Nel momento della rilevazione le scuole erano ancora distribuite su 4 sedi non completamente adeguate per quanto riguarda la presenza di strumentazione e attrezzature tecnologiche.

Dati di riferimento:

Totale famiglie della scuola	468	100%
Risposte scuola primaria	203	43%
Risposte scuola secondaria	182	39%
Risposte totale	385	82%

Chi ha risposto	Primaria	Secondaria	n. Totale	% Totale
Entrambi i genitori	40	43	83	22%
Madre	136	110	246	64%
Padre	27	29	56	15%

QUESTIONARIO FAMIGLIE		valutazione negativa		valutazione positiva	
		%	media	%	media
Scuola Mons. E. Manfredini - Maggio 2015- Risultati					
	Percezioni valutate				
6. Il personale scolastico collabora per garantire il buon funzionamento di questa scuola	Politiche scolastiche generali	3%	7%	97%	93%
11. Questa scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori che trasmette		8%		92%	
12. Questa scuola prende in considerazione i suggerimenti e le preoccupazioni dei genitori		12%		88%	
23. Consiglierei questa scuola a un altro genitore		5%		95%	
1. Le comunicazioni ai genitori da parte della scuola (orari, regole ecc.) sono efficaci	Organizzazione Comunicazione	5%	8%	95%	92%
4. Vengo adeguatamente informato delle attività didattiche e iniziative offerte da questa scuola		6%		94%	
3. I servizi di questa scuola funzionano bene (pulizie, attività pre e post scuola, mensa, trasporti)		13%		87%	
5. Questa scuola è ben organizzata (orari, attività)		8%		92%	
2. Gli insegnanti mi informano dei risultati scolastici di mio figlio	Rapporto scuola-famiglia	5%	5%	95%	95%
16. Gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori		4%		96%	
20. I responsabili della scuola sono disponibili al dialogo con i genitori		5%		95%	
13. Gli insegnanti aiutano mio figlio ad acquisire buone competenze in ambito matematico/scientifico	Proposta formativa	7%	7%	93%	93%
14. Mio figlio sta acquisendo un buon metodo di studio in questa scuola		10%		90%	
22. Gli insegnanti aiutano mio figlio ad acquisire buone competenze in ambito linguistico e comunicativo		5%		95%	

24. Le metodologie utilizzate in questa scuola nella didattica sono adeguate al bisogno degli alunni	Proposta formativa: metodo	6%	6%	94%	94%
9. In questa scuola i laboratori sono usati regolarmente	Proposta formativa: strumenti	21%	23%	79%	77%
17. In questa scuola vengono regolarmente usate le attrezzature tecnologiche		24%		76%	
7. Mio figlio si trova bene con i compagni	Clima scolastico	6%	9%	94%	91%
15. Mio figlio ha buoni rapporti con i suoi compagni		5%		95%	
19. Nella classe di mio figlio non ci sono problemi di relazione tra i compagni		24%		76%	
8. Gli insegnanti sono attenti a mio figlio		5%		95%	
10. Mio figlio si trova bene con i suoi insegnanti		5%		95%	
18. Gli insegnanti non trascurano gli interessi e le attitudini di mio figlio	Inclusione e differenziazione	9%	10%	91%	90%
21. In questa scuola ci sono interventi adeguati per le difficoltà di apprendimento		10%		90%	

8.2 Gli organi collegiali

Consigli di classe (Scuola primaria e secondaria)

I Consigli di classe sono presieduti dal Coordinatore o da un suo delegato. Il Consiglio di classe è formato dai Docenti e, nella scuola Secondaria, dai Rappresentanti dei genitori delle singole classi. La seduta si svolge con la sola presenza dei docenti quando il Consiglio di classe si riunisce per le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, dei rapporti interdisciplinari, della valutazione periodica e finale degli alunni. I rappresentanti vengono eletti direttamente dai genitori della classe.

Assemblee e rappresentanti di classe (Scuola primaria e secondaria)

Nel mese di ottobre di ogni anno scolastico avrà luogo l'assemblea di classe ordinaria, in cui docenti e genitori si confronteranno, nella rispettiva competenza e ruolo, sui bisogni della classe, sui passi degli alunni, sulle attività, gli argomenti, gli strumenti del lavoro scolastico, sulle difficoltà e i risultati raggiunti, sull'esperienza della classe. Su richiesta dei genitori o dei docenti potrebbero essere indette assemblee straordinarie di una singola classe o vengano convocate assemblee di rappresentanti per confronto su temi specifici o comunicazioni riguardanti la scuola.

Nella scuola primaria l'Assemblea di classe è mirata alla presentazione del lavoro scolastico, alla verifica e all'affronto di tematiche specifiche, durante la prima assemblea vengono eletti i rappresentanti dei genitori

Incontro di interclasse (Scuola primaria)

Con la presenza dei rappresentanti dei genitori di ciascuna classe e l'intero corpo docente, verifica periodicamente l'andamento didattico educativo complessivo. E' inoltre il luogo in cui i rappresentanti di classe esprimono il proprio parere in merito all'adozione dei libri di testo.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto concorre alla definizione degli obiettivi educativi e formativi della scuola, valorizzando la funzione educativa dei docenti, il diritto all'apprendimento ed alla partecipazione degli alunni alla vita della scuola, la libertà di scelta dei genitori ed il patto educativo fra famiglia e docenti.

Il Consiglio di Istituto è composto da 16 membri, di cui 3 di diritto e 13 elettivi

Sono membri di diritto:

- Il Direttore come rappresentante del Presidente della Fondazione Sant'Agostino, ente gestore delle Scuole Paritarie M. E. Manfredini.

- I Coordinatori delle Attività Didattiche ed Educative.

Sono membri elettivi:

- 6 docenti, 6 genitori, 1 non docente

I membri eletti possono rappresentare indifferentemente la Scuola Primaria o la Scuola Secondaria.

9. RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Si rileva una varietà di soggetti con cui si sono stipulati accordi o convenzioni. La scuola partecipa a diverse reti, attuate principalmente per migliorare pratiche educative e didattiche e per la formazione del personale. La collaborazione con altre scuole del territorio è significativa, anche se non sempre formalizzata. La scuola è conosciuta e stimata nel territorio, i coordinatori didattici hanno rapporti di collaborazione con molti colleghi di scuole statali e paritarie anche a livello regionale e nazionale. Entrambi i livelli di scuola hanno stipulato convenzioni con Università per ospitare tirocinanti.

Segue un dettaglio delle convenzioni attive ad oggi, che verrà aggiornato annualmente.

9.1 Accordi e convenzioni

Soggetto /Rete	Accordo/Convenzione	Scopo
ASVA Associazione delle Scuole di Varese	Accordo di rete	Stabilire una comune politica scolastica soprattutto verso gli Enti Locali e il Ministero oltre che sviluppare una reciproca collaborazione attraverso tavoli di lavoro quali: inclusione; promozione eccellenza; intercultura; orientamento; contenzioso; sicurezza; tecnologie informatiche; associazione genitori; formazione docenti; progetto fondi europei; applicazione legge privacy; gestione amministrazione contabile; assicurazione. Obiettivo del lavoro di rete è stabilire comuni comportamenti e protocolli d'intesa oltre che organizzare corsi di aggiornamento e servizi comuni.
CdO Opere Educative (FOE) è una associazione costituita da gestori di scuole non statali, centri di formazione e istituzioni educative.	Rete nazionale formata 188 enti gestori per un totale di 520 Istituti educativi di ogni ordine e grado	CdO Opere Educative promuove un impegno culturale, politico e formativo nel campo della libertà di educazione e realizza servizi tesi al sostegno e allo sviluppo in rete o individuale delle scuole associate. La scuola Manfredini partecipa ad eventi culturali, percorsi formativi, usufruisce di consulenza sugli aspetti gestionali, normativi e organizzativi.
Associazione di volontariato " Solidarietà con la scuola libera "	Convenzione annuale	L'associazione è nata per iniziativa di genitori della scuola. Sostiene progetti di eccellenza didattica, promuove eventi di natura culturale per i genitori e la festa di fine anno, eroga borse di aiuto allo studio, è presente con i suoi volontari per collaborazione alla segreteria o aiuto allo studio per alunni in difficoltà.
Cooperativa Sacro Monte	Accordo di rete Triennale	Collaborazione tra la scuola secondaria di I grado e i Licei Classico e Scientifico, attraverso scambio di docenti, collaborazione per l'orientamento scolastico, progetti.
Rete regionale delle Scuole che promuovono salute	Rete provinciale 11 scuole	Dal 2012-13 la scuola aderisce attraverso la partecipazione ad incontri, stesura di progetto annuale, formazione dei docenti.
Rete per Formazione Generazione WEB	Rete ATS provinciale 26 scuole	Realizzazione di percorsi di formazione sulle nuove tecnologie e applicazioni alla didattica.

Lombardia	a.s.14-15 e 15-16	
Rete per misure di accompagnamento su Didattica per competenze	Accordo di rete 5 scuole	Realizzazione di un percorso di formazione sulla didattica per competenze gestito dal CQUIA (centro per la qualità e l'innovazione dell'apprendimento), Università di Bergamo.
Università Cattolica di Milano	Convenzione	Realizzazione di tirocini per studenti universitari presso le scuole Primaria e Secondaria.
Università degli studi di Bergamo	Convenzione	Realizzazione di un Dottorato industriale con progetto in ambito pedagogico-didattico per una docente della scuola secondaria.
Comune di Varese	Convenzione quinquennale	Utilizzo della palestra comunale di Valle Olona (VA) per l'attività motoria degli alunni della scuola.
British College of Varese	Convenzione quadriennale	Realizzazione di progetto di intervento di madrelingua nella scuola primaria.
Associazione sportiva Robur et Fides	Convenzione Annuale	Realizzazione di attività opzionale di nuoto per alunni della scuola primaria.
Faber Lab Confartigianato Varese	Convenzione	Realizzazione di interventi formativi e di accompagnamento per la realizzazione dei progetti nel laboratorio Officin@studio.
Scuola materna Cattaneo Bianchi di Valle Olona-Varese	Convenzione Annuale	Realizzazione condivisa di incontri su tematiche educative per i genitori, collaborazione per intervento di lingua inglese.
Fondazione Mattei - Eni	Accordo di progetto	Consulenza della Coordinatrice della scuola Primaria in un progetto di cooperazione internazionale per la realizzazione di attività didattiche nella scuola primaria di Pemba in Mozambico.
Altre collaborazioni stabili		
Fondazione AVSI (Associazione volontari per il servizio internazionale)	Iniziative annuali	Nel periodo natalizio gli alunni della scuola promuovono iniziative a sostegno di progetti di cooperazione internazionale in paesi in via di sviluppo.
Banco di solidarietà alimentare - Non solo pane di Varese	Iniziativa annuale	Partecipazione delle scuole all'iniziativa "Settimana donacibo"

Allegato 1

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA PRIMARIA MONS. E. MANFREDINI A.S. 2015-16

LA SCUOLA PRIMARIA

1. OBIETTIVI E METODO

La scuola primaria, primo incontro sistematico con la conoscenza dentro un lavoro condiviso con adulti e coetanei, si pone come obiettivo prioritario quello di suscitare la passione e l'interesse del bambino verso tutto ciò che incontra, sviluppando curiosità, attenzione, osservazione e riflessione attraverso:

- Educare il bambino a utilizzare in modo consapevole le proprie conoscenze.
- Abituare il bambino a esprimere le proprie esperienze e convinzioni e ad ascoltare le ragioni degli altri.
- Educare il bambino a collaborare con gli altri e a coinvolgersi in prima persona nelle differenti proposte.

L'impostazione metodologica della scuola sottolinea l'essenzialità dei questi aspetti:

- La proposta della scuola come LUOGO unitario e di corresponsabilità tra adulti che condividono il progetto educativo.
- Il RAPPORTO tra il bambino e l'insegnante (in primo luogo la prevalente e gli specialisti poi coinvolti) come peculiarità e condizione dell'apprendimento.
- La classe come dinamica di un'esperienza affettiva e di apprendimento.
- L'ESPERIENZA percorso privilegiato per l'apprendimento che implica:
 - stima per il pensiero del bambino e per la realtà che vive;
 - partecipazione dell'insegnante a tutti i passi che il bambino compie nella scoperta di un universo ricco e complesso esterno a sé;
 - sostegno al bambino affinché raggiunga consapevolezza di ciò che lo colpisce fino ad esprimere giudizi;
 - sollecitazione alla capacità di raccontare e raccontarsi.

2. MOMENTI SIGNIFICATIVI DEL PERCORSO ANNUALE

Dentro un percorso che desidera realizzare gli obiettivi sopraindicati, esistono degli snodi che possono essere considerati emblematici della proposta scolastica che si desidera vivere quotidianamente con gli alunni

2.1 Accoglienza classi prime

L'apprendimento del bambino, negli anni della scuola primaria, è strettamente correlato con l'aspetto affettivo: percepirsi accolto da un adulto, integrato in un gruppo di coetanei, coinvolto in un'esperienza di stupore e di fascino sono aspetti indispensabili per accostarsi in modo sereno alla fatica che l'esperienza scolastica comporta.

Il progetto accoglienza che inizia ancor prima dell'inserimento a scuola si pone, pertanto, i seguenti obiettivi:

- Permettere ai bambini della classe prima un approccio sereno con il mondo della scuola;
- Rispondere, attraverso un'esperienza significativa, all'aspettativa dei bambini per il nuovo inizio;
- Valorizzare il bambino con un invito personale, in modo che da subito si senta accolto;
- Aiutare a superare le eventuali ed inevitabili paure che i bambini possono vivere di fronte ad una nuova esperienza;
- Rispondere alle attese dei genitori, emotivamente coinvolti per la nuova esperienza del proprio figlio;

Modalità' di realizzazione dell'intervento

1) Mese di novembre: viene organizzato un "open day", prima occasione per i futuri alunni e le loro famiglie di incontrare la scuola. Vengono proposte alcune divertenti attività didattiche svolte in classe insieme ai bambini che già frequentano la scuola.

2) Mese di novembre: incontri con i genitori di bambini delle future classi prime per illustrare le finalità educative e il progetto didattico e organizzativo della scuola.

- 3) Tra dicembre e febbraio : Open week. La scuola riceve, su appuntamento, i genitori e offre loro la possibilità di partecipare a qualche percorso di apprendimento.
 - 4) Mese di aprile – maggio: colloquio della Coordinatrice Didattica con tutti i genitori per conoscere le peculiarità di ogni futuro alunno.
 - 5) Mese di maggio: merenda alla Manfredini di tutti i futuri primini.
 - 6) Mese di giugno: incontro con gli insegnanti delle scuole materne frequentate dagli alunni per conoscere il percorso scolastico compiuto e i pre-requisiti raggiunti.
 - 7) Mese di settembre (prima dell'inizio della scuola) : invio a casa di una lettera con invito personale della maestra ad ogni bambino iscritto per il primo giorno di scuola.
 - 8) Primo giorno d scuola : Ogni alunno viene accolto personalmente dalla propria maestra all'ingresso e, attraverso una modalità di tipo ludico, entra ufficialmente a scuola.
- I primi giorni sono tutti improntati a trasmettere al bambino l'entusiasmo di un percorso interessante e coinvolgente; è prevista anche una gita a cui partecipano tutti gli alunni, con cui inizia l'avventura del percorso didattico vero e proprio.

2.2 Recita natalizia

La ormai tradizionale recita natalizia costituisce un momento aspettato da insegnanti, alunni e genitori in quanto costituisce un momento emblematico di lavoro comune; tutti gli alunni, ciascuno secondo le proprie capacità e i propri gusti è coinvolto nella realizzazione di uno spettacolo che viene offerto ai genitori in prossimità del Natale.

Attraverso quest'attività che si svolge nei mesi di novembre e dicembre ci si pone i seguenti obiettivi:

Vivere il senso del Natale attraverso un'esperienza concreta.

Socializzare (comunicare e confrontarsi) anche con bambini di diversa età.

Finalizzare il proprio lavoro alla realizzazione di un progetto comune

Controllare la propria emotività

Esprimersi con spontaneità a livello verbale e corporeo

Essere in grado di scegliere il proprio ruolo all'interno del progetto valutando le proprie inclinazioni e i propri desideri

Ricerca ed utilizzare nuove forme di espressione e di linguaggio

Modalità' di realizzazione dell'intervento

Al progetto partecipano tutte le classi della scuola.

Le insegnanti, definita l'angolatura con cui intendono accostare i bambini all'evento del Natale, scrivono la storia e stendono il copione. I maestri di musica inventano nuovi canti che si adattino al copione.

La storia viene raccontata agli alunni e vengono proposti i gruppi di lavoro (coro, strumenti, danze....); ciascun bambino sceglie liberamente il gruppo in cui desidera operare. Il ruolo degli attori é normalmente riservato agli alunni di classe quinta.

Mentre gli alunni di prima lavorano solo con alunni della stessa classe, gli altri lavorano in gruppi di classe aperta,

La preparazione e le prove della rappresentazione si svolgono a partire dal mese di novembre con cadenza settimanale, per un totale di circa 10 ore.

Il progetto interdisciplinare prevede attività che si inseriscono nelle programmazioni delle aree linguistica, musicale, motoria e di educazione all'immagine.

La recita avviene presso il teatro " Apollonio" di Varese nel mese di Dicembre.

2.3 Progetto lettura

In un'era fortemente digitalizzata acquista particolare importanza l'attenzione che si pone all'interno della scuola all'educare alla lettura. Un bambino apprende ad amare il leggere se da piccolo ha potuto godere della

coinvolgente lettura di qualcuno che ha letto per lui. E' per questo che fin dalle prime classi la lettura non è relegata ad esercizio individuale, ma costituisce un importante appuntamento delle settimane scolastiche.

Si desidera pertanto promuovere le capacità di:

- Ascolto
- Comprensione dello svolgimento di un racconto
- Rielaborazione personale, nel gioco simbolico, della lettura
- Affronto di problematiche legate al processo di crescita
- Gusto per la lettura
- Avvio alla presa di coscienza e capacità di espressione di un giudizio critico

Modalità' di realizzazione dell'intervento

Nelle classi prime si raccontano o leggono fiabe e brevi testi cui segue un lavoro di immedesimazione nei personaggi e nelle situazioni presentate.

A partire dalla classe seconda, con cadenza settimanale, l'insegnante legge un libro scelto tra quelli più significativi della narrativa infantile.

Per le classi quarte e quinte si propone, inoltre, un'attività presso la Biblioteca dei ragazzi del Comune di Varese per introdurli alla possibilità di "scegliersi" le proprie letture.

In quinta la lettura del libro avviene sia collettivamente in classe, sia personalmente a casa.

2.4 Uscite didattiche

Nell'educare gli alunni alla scoperta della realtà e alla conoscenza, come esperienza, si rivela molto importante una proposta ben strutturata di uscite sul territorio e di incontro con persone significative che possano aiutare a:

- Vivere il territorio in maniera attiva e consapevole, sperimentando sul campo nozioni apprese in classe e fornendo spunti per ulteriori approfondimenti.
- Seguire con interesse una visita guidata in località di interesse artistico –storico –scientifico.
- Soddisfare la propria curiosità visitando musei e partecipando ad eventuali laboratori da essi proposti.
- Migliorare la socializzazione tra gli alunni e arricchire il rapporto relazionale insegnante – alunno.

Modalità di realizzazione dell'intervento

Le uscite didattiche vengono definite all'interno della programmazione dei vari moduli e sono finalizzate a integrare la normale attività didattica; esse contribuiscono alla realizzazione di apprendimenti significativi in contesti diversi dall'ambito scolastico. Sono distribuite nell'arco dell'anno scolastico e proposte anticipatamente all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

3. COLLANA LIBRI SCUOLA MANFREDINI

Come si è già evidenziato parlando del progetto recita di Natale e del progetto lettura, la narrativa ha un posto privilegiato nell'attività educativo - didattica della scuola Manfredini.

Le docenti, non solo leggono ai bambini testi significativi della letteratura infantile, ma creano racconti per incentivare il gusto e l'amore alla lingua e coinvolgere in forma attrattiva nel percorso di apprendimento mettendo in atto capacità quali la fantasia, la creatività e la possibilità di immedesimarsi con i personaggi e le situazioni.

In particolare le maestre delle classi prime preparano per il percorso dell'anno che ha come tappa fondamentale l'acquisizione delle strumentalità del leggere e dello scrivere una vera e propria storia illustrata che si sviluppa per tutto l'anno, consapevoli che la modalità con cui si compiono i primi passi è fondamentale per tutta la strada.

La storia, raccontata in cerchio, in un angolo speciale della classe, arricchita di mille particolari che aiutano i bambini ad entrare nel mondo fiabesco dei personaggi che via via incontrano, rappresenta lo strumento privilegiato per l'introduzione alla letto-scrittura e diventa il "filo rosso" delle attività ad essa correlate. Ogni lettera dell'alfabeto è l'iniziale del nome di un personaggio che si conosce e si segue in tutte le sue avventure,

la lettera non è un segno grafico, ma ha una faccia, è qualcuno che il bambino considera un amico che non può dimenticare.

L'accuratezza delle descrizioni, la trama narrativa, gli intrighi raccontati, la perenne lotta tra il bene e il male la rendono una fiaba godibile e per questo offerta non solo ai propri scolari, ma a tutti bambini che vorranno leggerla o farsela leggere.

Nell' a.s. 2013-14 è stato editato il primo libro dal titolo **"Le avventure di Capitan Alga Marina"**. Nell' a.s 2014-15 è stato editato il secondo libro dal titolo **"Agata e Oreste"** presentato nell'ambito del premio Piero Chiara a Varese, un altro **"Una minaccia in fondo al mare"** uscirà a breve.

Si prevedono per i testi della Collana presentazioni pubbliche e partecipazione a concorsi letterari.

4. LA PROPOSTA DIDATTICA

La proposta didattica della scuola, in consonanza anche con quanto emerge nelle ultime indicazioni ministeriali, riconosce la **centralità dell'allievo** nel processo di apprendimento.

Nel favorire l'apprendere come sviluppo di competenze più che come trasmissione di conoscenze, attraverso le materie, organizzate in unità di apprendimento in un approccio interdisciplinare si offre al bambino la possibilità di conoscere aspetti diversi dell'unica e interessante realtà. Vengono scelti strumenti e modalità volti ad una personalizzazione del percorso formativo.

Competenze disciplinari

1. Comunicazione nella madre lingua

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La lingua madre è il modo privilegiato che permette al bambino di conoscere e mettersi in rapporto con la realtà, trasversale a tutti gli apprendimenti e condizione indispensabile per la crescita della persona. Sono molti i fattori in gioco, ma fondamentale è il rapporto con l'adulto che crea nella classe le condizioni per l'ascolto, che racconta "qualcosa" di interessante, che apprezza ciò che il bambino comunica a lui e ai compagni e lo accompagna nel cercare le parole più adeguate per esprimerlo, arricchendo e raffinando il proprio patrimonio lessicale e la forma espressiva.

Nella scuola primaria il bambino diventa sempre più consapevole che il comunicare è per un destinatario, si parla e si scrive perché c'è qualcuno che desidera ascoltare. L'uso della lingua, nel bambino, cresce e si sviluppa come possibilità di dirsi, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella consapevolezza di sé e della realtà che s'incontra. La lettura è concepita come gusto e piacere, esperienza ed occasione di incontrare la realtà attraverso gli occhi dell'autore. Prioritari per questo si rivelano l'ascolto di opere narrative, di brani e poesie e la lettura di testi che proponano contenuti significativi. La riflessione linguistica è intesa come presa di coscienza e approfondimento delle regole grammaticali per una sempre maggior coerenza formale e proprietà linguistica nella produzione testuale.

La metodologia che permette di raggiungere i traguardi prefissati si articola in una proposta graduale e semplice, che sollecita la fantasia e la curiosità del bambino attraverso la lettura di fiabe, libri, brani letterari, articoli di giornali e una produzione guidata e sistematica di testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, poetico).

2. Comunicazione nella seconda lingua - inglese

L'apprendimento dell'inglese nella scuola primaria ha come scopo principale quello di sviluppare una competenza linguistica e culturale come strumento necessario e privilegiato nella comunicazione in un mondo sempre più globalizzato. L'introduzione alla lingua inglese rispetta la modalità con cui un bambino impara anche la lingua madre, cioè attraverso un processo di osmosi.

Dall'anno scolastico 2014-15 si è avviato un **progetto** di forte incremento della proposta della lingua inglese, la proposta prevede, **a partire dalla classe prima, 5 ore di inglese la settimana** (una al giorno) che aumenteranno dalla classe terza fino a raggiungere in quinta un monte ore settimanale di 8.

Gli alunni svolgeranno durante il secondo e il quinto anno due prove di **certificazione linguistica** del Cambridge Institute.

La forma della proposta è progettata nei contenuti e tempi, creando un ambiente di apprendimento guidato, per favorire un processo graduale di assimilazione in cui il bambino passa da un'implicita in cui prevale esclusivamente la comunicazione orale a una graduale riflessione sulla lingua che avviene nel corso del tempo e secondo un metodo induttivo. L'apprendimento di una lingua è un fatto musicale, occorre infatti sperimentare, per poterli acquisire, elementi fonetici e forme sintattiche. In questo processo è fondamentale la figura del docente che guida il lavoro e lo semplifica, sapendolo adeguatamente incrementare. Nel primo anno si ritiene fondamentale accanto alla presenza dell'insegnante madre lingua che si rivolge agli alunni esclusivamente in lingua inglese, la presenza per due ore settimanali della maestra prevalente che accompagna i bambini nel primo approccio con la lingua straniera, intervenendo quando è necessario con la lingua madre.

Le attività, di tipo ludico-espressivo, sono volte ad aumentare la motivazione all'uso della lingua straniera: con canzoni, filastrocche, giochi di ruolo, attività "task oriented" e di Total Physical Response, ascolto di brevi racconti, visione di filmati, proposte per veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi (CLIL). Gli alunni progressivamente passano da una comunicazione centrata principalmente sull'espressione delle proprie esigenze e del proprio vissuto ad una modalità espressiva che tiene conto di contesti e interlocutori diversi. In questo modo si sviluppano le capacità di rielaborazione e interiorizzazione delle strutture incontrate, che permettono agli alunni di utilizzare la lingua in maniera adeguata ai diversi scopi e alle diverse situazioni. Questa modalità di approccio alla lingua straniera ha come prospettiva finale quella di sviluppare negli alunni una consapevolezza plurilingue e una sensibilità interculturale volta all'apertura al mondo.

3. Competenza matematica

La matematica è, per sua natura, una disciplina rigorosa che, partendo dall'osservazione dei fenomeni del reale, porta al loro riordino e alla loro organizzazione razionale. La disciplina, se impostata con una corretta metodologia sperimentale, può aiutare i bambini a rispondere al loro bisogno di interiorizzare un processo d'apprendimento consapevole, che sviluppi e consolidi le capacità di osservazione, intuizione, deduzione e che permetta di giungere gradualmente all'astrazione.

I concetti matematici fondamentali sono acquisiti solo se preceduti da una costante e intensa attività sperimentale che, partendo da esperienze concrete, permetta la scoperta personale attraverso la formulazione di ipotesi, la loro verifica e la possibilità di operare anche per tentativi ed errori. L'apprendimento della matematica diventa così una pista di lavoro per aiutare i bambini che appaiono veloci nell'apprendere le nuove tecnologie e potenzialmente "aperti al sapere e al saper fare", ma nello stesso tempo non sempre in grado di trattenere e memorizzare in modo consapevole e duraturo quanto appreso.

Nella progettazione del percorso si tiene conto dello sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina, e dell'acquisizione a livello elementare di concetti e metodi propri che esigono una adeguata memorizzazione. Appare pertanto indispensabile sul piano metodologico l'utilizzo di una ricorsività che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo.

4. Consapevolezza ed espressione culturale

STORIA

La proposta del percorso viene realizzata nella considerazione dei diversi aspetti che possono contribuire alla crescita del bambino: la pertinenza al reale, da una conoscenza esperienziale e vicina al bambino lo si conduce gradualmente all'interpretazione delle civiltà antiche come chiave di lettura e di confronto con la civiltà contemporanea; la conoscenza e costruzione della propria identità culturale e personale, rispondendo alle domande di senso (Chi sono? Da dove vengo? Quali sono le mie origini?...) che scaturiscono dalla volontà

di conoscere e conoscersi, attraverso la ricostruzione del proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza, lo studio dell'evoluzione dell'uomo e delle civiltà; Lo sviluppo del senso critico, individuando analogie e differenze tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. Metodologicamente si privilegia il partire dall'esperienza concreta, l'utilizzare una modalità di insegnamento non trasmissiva, ma di costruzione insieme agli alunni degli aspetti specifici della disciplina, il richiamare continuamente al contesto attuale.

RELIGIONE

La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

Attraverso l'insegnamento della Religione Cattolica si offre un percorso sistematico di costruzione della propria identità culturale e personale, conoscendo la storia e le verità della Rivelazione, facendo esperienza della vita della Chiesa come dinamica che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, soffermandosi sulla speciale scansione del tempo della liturgia, le grandi feste cristiane, l'incontro con i testimoni

La proposta si sviluppa partendo dall'esperienza concreta; riflettendo e dialogando con i bambini su quanto proposto e realizzando un elaborato (o immagine) artistico/a la bellezza dell'insegnamento ricevuto.

ARTE

Il fare artistico rivela una possibilità di conoscenza di sé ed approfondisce il personale rapporto con la realtà: anche attraverso il lavoro artistico, come accade con la scrittura, il bambino fa rimanere per sempre ciò che ha incontrato, identificandolo nel suo valore.

Gli elementi fondamentali della proposta sono dirette a conoscere diverse modalità espressive attraverso le quali poter comunicare qualcosa di sé, introducendo il bambino alla conoscenza degli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo e alla sperimentazione dell'uso dei vari materiali e delle diverse tecniche.

Si propone anche di conoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio per apprezzarne la bellezza e la significatività, nella prospettiva di costruzione della propria identità culturale e personale.

MOTORIA

L'Educazione Motoria promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti. Attraverso il movimento l'alunno conosce il proprio corpo, le potenzialità necessarie per comunicare, esplorare lo spazio e relazionarsi con gli altri in modo efficace ed adeguato. I gesti motori che vanno dalla mimica del volto, alla danza, all'interpretazione di momenti fantastici permettono al bambino di esprimere se stesso. La conoscenza e il consolidamento di abilità sono fonte di gratificazioni che incoraggiano la costruzione dell'autostima. In effetti, l'attività motoria e sportiva, facendo sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuiscono anche all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere esperienze di gruppo che esaltano il valore di cooperazione e del lavoro di squadra mediando e facilitando relazioni e incontri; facilita l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità; promuove l'importanza e il valore del rispetto delle regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile.

MUSICA

La musica è una componente fondamentale dell'esperienza umana e un linguaggio universale. Ascoltare e praticare la musica coinvolge l'essere umano nella sua interezza, da un punto di vista dinamico, sensoriale, affettivo, mentale, spirituale e collabora allo sviluppo di tutte le sue facoltà, armonizzandole tra loro e favorendo la formazione della personalità.

L'apprendimento della musica consente al bambino di esplorare, discriminare, manipolare le componenti del fenomeno musicale, per arrivare ad acquisire la capacità di produrre, ascoltare e capire la musica in modo, sviluppando quella musicalità che è in ciascuno attraverso il canto, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica, la pratica ritmica con il corpo e gli strumenti.

L'esperienza musicale si presenta come forma efficace di comunicazione e relazione, offrendo degli spazi propizi all'attivarsi di processi di cooperazione e socializzazione, di espressione e comunicazione di sé attraverso gli strumenti e le tecniche del proprio linguaggio, di rappresentazione simbolica della realtà; stimola il senso di appartenenza ad una tradizione culturale fornendo al tempo stesso gli strumenti per la conoscenza e il confronto con le altre tradizioni culturali e religiose.

In quanto mezzo di espressione e comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

5. Competenza in campo scientifico

GEOGRAFIA E SCIENZE

La scuola ha il compito di offrire gli strumenti essenziali per la conoscenza e la scoperta del mondo circostante a un bambino naturalmente aperto al reale e desideroso di conoscere sé e il mondo a cui appartiene e capire. L'insegnamento di geografia e scienze porta a un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico, di un punto di vista sulla realtà e permette di sperimentare, esplorare la realtà in modo diretto e di osservarla; favoriscono inoltre lo sviluppo d'identità responsabili e rispettose nei confronti dell'ambiente.

Durante il primo triennio è necessario privilegiare l'incontro diretto con la realtà da conoscere. Nel secondo biennio si sviluppa, accanto a una significativa acquisizione dei contenuti, una maggiore padronanza della terminologia specifica.

Durante tutto il percorso si propone una didattica attiva, in cui l'apprendimento è favorito e interiorizzato attraverso esperienze concrete e motivanti. Il bambino, protagonista attivo, costruisce il proprio sapere agendo sulla realtà, osservandola, interrogandosi, formulando ipotesi e verificandole,

L'utilizzo di ausili, quali il sussidiario, è impiegato per guidare il bambino ad apprendere un metodo di studio.

6. Competenza tecnologica

Sviluppa la capacità dell'alunno di esplorare e interpretare il mondo costruito dall'uomo, individuando le parti e le funzioni di un artefatto o di una semplice macchina ed insegna ad usare, coerentemente con le loro funzioni, oggetti e strumenti.

L'imparare a seguire una procedura, ad usare correttamente strumenti e materiali, anche attraverso attività pratiche e manipolative, favorisce uno corretto sviluppo del pensiero logico razionale trasformando le conoscenze acquisite in più ambiti (matematica, scienze, ...) in competenze consolidate.

Competenze trasversali

1. COMPETENZA DIGITALE

Indica l'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

L'utilizzo dell'informatica può dare un significativo contributo alla didattica delle altre discipline sia dal punto di vista metodologico, sia dal punto di vista strumentale, rivelandosi ausilio importante in alcune situazioni di apprendimento.

L'affronto specifico del PC e dei programmi viene introdotto a partire dalla classe terza, non tanto come acquisizione di un linguaggio specifico, ma come utile strumento per visualizzare e comunicare contenuti propri di altre discipline.

Nelle classi quinte è riservata una particolare attenzione al “Coding”: vengono introdotti alcuni concetti di programmazione utilizzando i materiali ideati dall'organizzazione statunitense Code.org.; si esplorano una serie di concetti di programmazione, completando i puzzle Code.org. che usano un metodo di programmi di scrittura, sviluppato dal MIT ed utilizzato da studenti di informatica. Si tratta dei blocchi, metodo basato sulla logica intuitiva del click and drag, per mezzo della quale è possibile comporre facilmente frammenti di codice. In questo modo vengono accompagnati i ragazzi alla scoperta di ciò che sta dietro agli strumenti che con molta dimestichezza utilizzano ogni giorno.

2 . COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) danno voce ad una nuova idea di Cittadinanza e Costituzione e dedicano un paragrafo al tema in cui si afferma fra l'altro: «Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che indicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. »

La finalità educativa della disciplina è quella di permettere all'alunno di prendere coscienza dei comportamenti civilmente e socialmente responsabili, assimilando i valori della Carta Costituzionale, sperimentando forme di partecipazione attiva alla convivenza sociale, approfondendo specifiche tematiche quali l'educazione ambientale, stradale, la conoscenza di culture e stili di vita diversi ...

Nei primi anni sarà cura dell'insegnante comunicare i valori di una corretta convivenza non solo proponendo attività strettamente legate alla prassi didattica, ma principalmente attraverso la richiesta di rispetto di regole condivise e la riflessione sulle motivazioni che hanno determinato le regole stesse. Si ritiene fondamentale sviluppare i contenuti attraverso attività ludiche funzionali ad una effettiva socializzazione e integrazione.

3. IMPARARE A IMPARARE

Lo sviluppo di tale competenza è perseguito fin dalle prime classi della scuola primaria stimolando un atteggiamento attivo nei corsi di fronte alle attività didattiche e utilizzando varie modalità di lavoro quali il lavoro a coppie, a piccoli gruppi per osservare come ciascun alunno utilizzi le proprie capacità, riconosca i propri limiti e non si fermi di fronte agli ostacoli incontrati.

4. SENSO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti.

La personalizzazione

Per rispondere all'esigenza di percorsi d'apprendimento che rispettino le differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, la scuola ritiene indispensabile programmare itinerari didattici che perseguano sia l'individualizzazione (diversificazione dei percorsi d'insegnamento che assicurino a tutti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum), sia la personalizzazione (possibilità di garantire a ogni singolo alunno una propria forma di eccellenza cognitiva che tenga conto delle singole potenzialità ed esperienze). Individualizzazione e personalizzazione sono ambiti strategici complementari che contribuiscono a ridurre gli insuccessi scolastici e promuovere le eccellenze e a rendere più significativa l'esperienza di quegli alunni il cui apprendimento si svolge in genere senza difficoltà.

Gli interventi che la scuola intende attuare all'interno della sua offerta formativa per raggiungere gli obiettivi prefissati sono i seguenti:

- In ogni classe sono previste 3/6 ore di compresenza di un insegnante che collabora con l'insegnante titolare favorendo la realizzazione di percorsi individuali o per gruppi di livello. In caso di particolari esigenze di singole classi, le ore di compresenza potranno essere aumentate, anche con l'ausilio di insegnanti volontari che operano nella scuola attraverso l'Associazione "Solidarietà con la scuola libera".
- Se ritenuti necessari, vengono attivati su indicazione dell'equipe pedagogica e accordo con la famiglia, per alunni di 3°, 4° e 5° brevi percorsi di recupero e potenziamento nelle aree linguistica, matematica e per acquisire autonomia nel metodo di studio. Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento (DSA) a partire dall'osservazione e dalla stesura del PDP (Piano didattico personalizzato) da parte dell'equipe degli insegnanti di classe in collaborazione con la Coordinatrice Didattica e gli specialisti di riferimento, si favorisce una modalità di lavoro che sia il più consona possibile alle difficoltà rilevate. Tale piano viene rivisto periodicamente per meglio adeguare il lavoro e l'utilizzo di strumenti compensativi alle esigenze del bambino.

Si considera che l'approfondimento della didattica per lo sviluppo delle competenze, così come viene proposto nel piano di Miglioramento delle scuole Manfredini, favorirà un arricchimento sia teorico che pratico alla prospettiva della personalizzazione della proposta didattica.

Nell'anno scolastico 2015/16 la scuola **eroga 106 ore di sostegno**, attraverso **cinque docenti**, affiancati da un coordinatore di equipe che cura le attività di progettazione, realizzazione, valutazione del PEI e i rapporti con la Direzione, le famiglie e gli specialisti.

Per la realizzazione delle attività i docenti possono usufruire anche di aule specifiche con a disposizione computer con tastiere e programmi particolari ed appositi *sussidi didattici*.

5. LA VALUTAZIONE

La valutazione muove sempre in un primo tempo dall'osservazione dell'interesse, dal gusto e dalla partecipazione con cui il bambino si rapporta a quanto gli viene proposto, nonché delle energie che mette in campo per l'acquisizione delle conoscenze e per migliorare il possesso delle competenze e delle abilità.

E' quindi anzitutto un'attività volta a correggere e rettificare i comportamenti e le strategie dell'adulto perché il bambino sia il più possibile motivato e disponibile al lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono poi le verifiche, sia in itinere, sia sommative, sia le prove di competenza stabilite alla fine delle unità didattiche. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle competenze trasversali soprattutto nelle unità didattiche riguardanti i momenti di accoglienza, le visite di istruzione o particolari attività proposte.

Rispondono ad una duplice esigenza: da una parte, quella di consentire all'insegnante di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze effettivamente raggiunte dagli alunni e di confrontarle con le reali possibilità del singolo e della classe al fine di progettare gli interventi più utili a sostenere l'impegno degli alunni; dall'altra di rendere il bambino consapevole del cammino fatto perché in una stima di sé si motivi ad un impegno convinto anche verso i nuovi traguardi che lo attendono.

Qualora all'interno della classe si riscontrasse la presenza di alunni con difficoltà di apprendimento si stenderanno piani di lavoro personalizzati per favorire un recupero. Essi saranno presentati ai genitori degli alunni interessati.

La valutazione quadrimestrale delle singole discipline avverrà sotto forma decimale, ad eccezione della valutazione della religione Cattolica per la quale si manterrà il giudizio (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) e per il voto di condotta che verrà valutato mediante un giudizio sintetico; viene mantenuto il giudizio globale in forma discorsiva.

Il Collegio Docenti ha deliberato di attribuire al voto in decimi la seguente scala di valore :

VOTO	Dieci	Nove	Otto	Sette	Sei	Cinque
GIUDIZIO	Ottimo	Distinto	Buono	Discreto	Sufficiente	Non suff.

I voti inferiori al cinque verranno utilizzati solo in casi eccezionali.

6. ATTIVITA' FACOLTATIVE

La scuola, offre la possibilità di partecipare ad attività facoltative extracurricolari. Queste attività, a pagamento, vengono scelte liberamente dalla famiglia e rappresentano proposte di tipo creativo/espressivo, formativo e sportivo.

Nell'a.s. 2015-16, essendo previsto il trasferimento di sede nel periodo scolastico, si è deciso di non attivare nuove proposte in attesa di valutare le possibilità offerte dalla nuova situazione logistica (4 sedi riunite in un'unica scuola)

Vengono mantenute le proposte:

- **Corso di nuoto**

La proposta è offerta agli alunni di tutte le classi, l'attività è realizzata presso la piscina Robur et Fides a partire dal mese di gennaio il giovedì. La scuola mette a disposizione un bus per lo spostamento dalla sede della scuola alla piscina, garantisce l'assistenza durante la pausa pranzo e la sorveglianza sul bus. Il costo è a carico delle famiglie. L'attività verrà realizzata con un minimo di 30 partecipanti.

- **Corso di psicomotricità**

Il corso, organizzato dall'Associazione "Lo Spazio magico" con sede a Malnate, è tenuto da un esperto in psicomotricità relazionale. E' rivolto ai bambini di prima e seconda elementare e si svolge presso la palestra della sede di Schianno e da gennaio presso la nuova sede. Il giorno di svolgimento dell'attività sarà il lunedì secondo un calendario che verrà inviato agli interessati.

I costi delle attività integrative sono a carico delle famiglie.

7. IL PERSONALE DOCENTE A.S. 2015-16

1. Arenare Teresa	insegnante Specialista di Motoria
2. Borghi Chiara	insegnante di Sostegno e doposcuola (in congedo maternità)
3. Caccamo Vittoria	insegnante Specialista di Matematica e Scienze
4. Clericetti Maddalena	insegnante Prevalente
5. De Gregorio Antonella	insegnante di sostegno (in congedo maternità)
6. Esposito Nunzia	insegnante Prevalente
7. Galli Chiara	insegnante Specialista di Matematica e Scienze
8. Grigioni Barbara	insegnante Specialista di Inglese
9. Lorenzini Francesca	insegnante Prevalente
10. Lupo Ersilia	insegnante Prevalente
11. Lupo Valeria	insegnante Prevalente
12. Malnati Eleonora	insegnante Specialista di Inglese
13. Marino Silvia	insegnante Prevalente (in congedo maternità)
14. Martino Stefania	insegnante di Sostegno (in congedo maternità)
15. Menefoglio Federica	insegnante Prevalente
16. Mezzalira Giacomo	insegnante Specialista di Musica
17. Mezzera Francesca	insegnante Prevalente
18. Pertile Francesca	insegnante Supplente
19. Petitti Maria	insegnante Prevalente
20. Pigionatti Laura	insegnante Prevalente
21. Riola Laura	insegnante Prevalente
22. Sassi Veronica	insegnante Prevalente
23. Satta Anna	insegnante specialista di Musica
24. Satta Giovanna	insegnante Prevalente
25. Sossella Laura	insegnante di sostegno
26. Stabilini Valeria	insegnante di Sostegno

27. Tamborini Paola	insegnante Prevalente
28. Vigorelli Glenda	insegnante Prevalente
29. Salvato Giorgia	insegnante Doposcuola
30. Nicora Giulia	insegnante di Sostegno
31. Bursich Neva	insegnante di Sostegno e doposcuola - supplente
32. Ferraresi Federica	insegnante di Sostegno - supplente

8. ORARIO E CALENDARIO

8.1 Monte ore annuale

La nostra scuola ha scelto il modello di 27 ore settimanali; Il monte ore annuo previsto di 891 ore è ampiamente superato con le due uscite didattiche previste per l'intera giornata, la rappresentazione natalizia pomeridiana al teatro Apollonio e la festa della scuola; ogni classe usufruirà di un'offerta mediamente tra le 910 e le 920 ore.

Nell'a.s. 2015-16 si prevedono due sabati di recupero del monte ore annuale nei giorni 12 settembre e 12 dicembre 2015. Tale monte ore coprirà le eventuali sospensioni delle lezioni per Elezioni o imprevisti meteorologici (per un totale di 4 gg).

La scelta organizzativa traduce la preoccupazione metodologica prioritaria della scuola stessa, per cui in ogni aspetto della proposta viene cercato l'equilibrio tra educazione ed istruzione, possibile laddove si abbia un'attenzione globale alla persona alunno. Il modulo orario proposto che prevede il sabato libero e un orario settimanale di 27 ore vuole in tal modo tener presente una serie di elementi che permettono di caratterizzare qualitativamente la nostra offerta formativa:

- è favorito un recupero del tempo familiare dando la possibilità di trascorrere un maggior numero di pomeriggi con le famiglie che hanno espresso tale esigenza;
- la provenienza da paesi limitrofi della maggior parte dell'utenza suggerisce di ridurre alle famiglie il numero di trasferimenti e viaggi nell'arco della settimana;
- le famiglie potranno essere coinvolte in momenti di festa della Scuola, programmati al di fuori del regolare svolgimento delle lezioni, utilizzando anche il sabato.

Si è ritenuto opportuno accorpate nei primi tre anni le ore dell'ambito antropologico a quelle dell'ambito linguistico e matematico per un rispetto della modalità di apprendimento del bambino e per permettere all'insegnante prevalente una più approfondita conoscenza degli alunni.

8.2 Quadro orario

Orario settimanale delle classi

CLASSI PRIME	Mattino	Pomeriggio	CLASSI SECONDE	Mattino	Pomeriggio	CLASSI TERZE	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	8,00 - 13,00		LUNEDI'	8,00 - 13,00		LUNEDI'	8,00 - 13,00	
MARTEDI'	8,00 - 12,10	13,10 - 16,00	MARTEDI'	8,00 - 12,10	13,10 - 16,00	MARTEDI'	8,00 - 12,10	13,10 - 16,00
MERCOLEDI'	8,00 - 13,00		MERCOLEDI'	8,00 - 13,00		MERCOLEDI'	8,00 - 13,00	
GIOVEDI'	8,00 - 13,00		GIOVEDI'	8,00 - 13,00		GIOVEDI'	8,00 - 13,00	
VENERDI'	8,00 - 13,00		VENERDI'	8,00 - 13,00		VENERDI'	8,00 - 13,00	

CLASSI QUARTE	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	8,00 - 13,00	
MARTEDI'	8,00 - 13,00	
MERCOLEDI'	8,00 - 13,00	
GIOVEDI'	8,00 - 13,00	
VENERDI'	8,00 - 12,10	13,10 -16,00

CLASSI QUINTE	Mattino	Pomeriggio
LUNEDI'	8,00 - 13,00	
MARTEDI'	8,00 - 13,00	
MERCOLEDI'	8,00 - 13,00	
GIOVEDI'	8,00 - 13,00	
VENERDI'	8,00 - 13,00	13,10 -16,00

Orario settimanale delle discipline

Le discipline saranno scandite secondo il seguente orario settimanale con monte ore totale di 27 ore.

Classi prime

ITALIANO STORIA GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE : 22
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE: 5
SOSTEGNO 1 A SOSTEGNO 1B	DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO	TOT ORE: 12 TOT ORE: 10

Classi seconde

ITALIANO STORIA GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE : 22
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA e MADRELINGUA	TOT ORE:5

Classi terze

ITALIANO STORIA –GEOGR. MATEMATICA SCIENZE RELIGIONE INFORMATICA IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE : 22
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1,00
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1,00
INGLESE	SPECIALISTA	TOT ORE: 3
SOSTEGNO 3A SOSTEGNO 3C	DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO	TOT ORE: 12 TOT ORE: 11

Classi quarte e quinte

ITALIANO STORIA – GEOGR. RELIGIONE IMMAGINE	INS. PREVALENTE	TOT ORE: 15
MATEMATICA SCIENZE	INS.. Area scientifica	TOT ORE : 7
MUSICA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
MOTORIA	SPECIALISTA	TOT ORE: 1
INGLESE	SPECIALISTA	TOT ORE: 3
SOSTEGNO 4A SOSTEGNO 4B SOSTEGNO 4C SOSTEGNO 5A SOSTEGNO 5B	DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO DOCENTE SOSTEGNO	TOT ORE: 11 TOT ORE: 12 TOT ORE:12 TOT ORE: 11 TOT ORE: 15

Non si definisce il numero delle ore per materia perché l'insegnamento è globale.

Prospetto riepilogativo settimanale con attività'

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Pre - scuola	7,30 – 8,00	7,30 – 8,00	7,30 – 8,00	7,30 – 8,00	7,30 – 8,00
Doposcuola	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30	13,00 - 17,30
Rientro obbligatorio		1A, 1B, 1C 2A, 2B, 2C 3A, 3B, 3C			4A, 4B, 4C 5A, 5B, 5C
Ulteriori offerte	Psicomotricità Classe 1° e 2° 14,35 - 16,15			Corso di Nuoto (1,2,3,4,5) Piscina Robur et fides Giovedì 14,30 – 15,15	

Scuola Primaria "Mons. E. Manfredini"

CALENDARIO SCOLASTICO 2015-16

Settembre		Ottobre		Novembre		Dicembre		Gennaio		Febbraio		Marzo		Aprile		Maggio		Giugno				
1	martedì	1	giovedì	1	domenica	1	martedì	1	venerdì	vac	1	lunedì	1	martedì	1	venerdì	1	domenica	1	mercoledì		
2	mercoledì	2	venerdì	2	lunedì	2	mercoledì	2	sabato	vac	2	martedì	2	mercoledì	2	sabato	2	lunedì	2	giovedì	vac	
3	giovedì	3	sabato	3	martedì	3	giovedì	3	domenica	vac	3	mercoledì	3	giovedì	3	domenica	3	martedì	3	venerdì		
4	venerdì	4	domenica	4	mercoledì	4	venerdì	4	lunedì	vac	4	giovedì	4	venerdì	4	lunedì	4	mercoledì	4	sabato	R	
5	sabato	5	lunedì	5	giovedì	5	sabato	5	martedì	vac	5	venerdì	5	sabato	5	martedì	5	giovedì	5	domenica		
6	domenica	6	martedì	6	venerdì	6	domenica	6	mercoledì	vac	6	sabato	6	domenica	6	mercoledì	6	venerdì	vac?	6	lunedì	
7	lunedì	7	mercoledì	7	sabato	7	lunedì	vac	7	giovedì	vac	7	domenica	7	lunedì	7	giovedì	7	sabato	7	martedì	
8	martedì	8	giovedì	8	domenica	8	martedì	vac	8	venerdì	vac	8	lunedì	8	martedì	8	venerdì	8	domenica	8	mercoledì	fine
9	mercoledì	9	venerdì	9	lunedì	9	mercoledì	9	sabato	vac	9	martedì	9	mercoledì	9	sabato	9	lunedì	9	giovedì		
10	giovedì	inizio	10	sabato	10	martedì	10	giovedì	10	domenica	vac	10	mercoledì	10	giovedì	10	domenica	10	martedì	10	venerdì	
11	venerdì	11	domenica	11	mercoledì	11	venerdì	11	lunedì	11	giovedì	vac	11	venerdì	11	lunedì	11	mercoledì	11	sabato		
12	sabato	R	12	lunedì	12	giovedì	12	sabato	R	12	martedì	12	venerdì	12	sabato	12	domenica	12	giovedì	12	domenica	
13	domenica	13	martedì	13	venerdì	13	domenica	13	mercoledì	13	sabato	13	domenica	13	mercoledì	13	venerdì	13	lunedì			
14	lunedì	14	mercoledì	14	sabato	14	lunedì	14	giovedì	14	domenica	14	lunedì	14	giovedì	14	sabato	14	martedì			
15	martedì	15	giovedì	15	domenica	15	martedì	15	venerdì	15	lunedì	15	martedì	15	venerdì	15	domenica	15	mercoledì			
16	mercoledì	16	venerdì	16	lunedì	16	mercoledì	16	sabato	16	martedì	16	mercoledì	16	sabato	16	lunedì	16	giovedì			
17	giovedì	17	sabato	17	martedì	17	giovedì	17	domenica	17	mercoledì	17	giovedì	17	domenica	17	martedì	17	venerdì			
18	venerdì	18	domenica	18	mercoledì	18	venerdì	18	lunedì	18	giovedì	18	venerdì	18	lunedì	18	mercoledì	18	sabato			
19	sabato	19	lunedì	19	giovedì	19	sabato	19	martedì	19	venerdì	19	sabato	19	martedì	19	giovedì	19	domenica			
20	domenica	20	martedì	20	venerdì	20	domenica	20	mercoledì	20	sabato	20	domenica	20	mercoledì	20	venerdì	20	lunedì			
21	lunedì	21	mercoledì	21	sabato	21	lunedì	21	giovedì	21	domenica	21	lunedì	21	giovedì	21	sabato	21	martedì			
22	martedì	22	giovedì	22	domenica	22	martedì	22	venerdì	22	lunedì	22	martedì	22	venerdì	22	domenica	22	mercoledì			
23	mercoledì	23	venerdì	23	lunedì	23	mercoledì	vac	23	sabato	23	martedì	23	mercoledì	23	sabato	23	lunedì	23	giovedì		
24	giovedì	24	sabato	24	martedì	24	giovedì	vac	24	domenica	24	mercoledì	24	giovedì	vac	24	domenica	24	martedì	24	venerdì	
25	venerdì	25	domenica	25	mercoledì	25	venerdì	vac	25	lunedì	25	giovedì	25	venerdì	vac	25	lunedì	vac	25	mercoledì	25	sabato
26	sabato	26	lunedì	26	giovedì	26	sabato	vac	26	martedì	26	venerdì	26	sabato	vac	26	martedì	26	giovedì	26	domenica	
27	domenica	27	martedì	27	venerdì	27	domenica	vac	27	mercoledì	27	sabato	27	domenica	vac	27	mercoledì	27	venerdì	27	lunedì	
28	lunedì	28	mercoledì	28	sabato	28	lunedì	vac	28	giovedì	28	domenica	28	lunedì	vac	28	giovedì	28	sabato	28	martedì	
29	martedì	29	giovedì	29	domenica	29	martedì	vac	29	venerdì	29	lunedì	29	martedì	vac	29	venerdì	29	domenica	29	mercoledì	
30	mercoledì	30	venerdì	30	lunedì	30	mercoledì	vac	30	sabato	30	mercoledì	30	mercoledì	30	sabato	30	lunedì	30	giovedì		
		31	sabato			31	giovedì	vac	31	domenica			31	giovedì			31	martedì				

Allegato 2

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
MONS. E. MANFREDINI
A.S. 2015-16**

1. GLI OBIETTIVI E IL METODO

- Proporre il percorso dell'imparare e del conoscere come esperienza di soddisfazione che aiuta a capire sé e il mondo.
- Educare i giovani al valore positivo della vita sostenendo il loro desiderio di contribuire alla costruzione di una società umana e solidale.
- Sviluppare il valore dell'esperienza attraverso un rapporto con la realtà come scoperta di un universo complesso, interessante e sensato.

Il metodo

- La condizione per il lavoro insieme è partire dal ragazzo così com'è.
- Il rapporto maestro – alunno come occasione per l'alunno di incontrare la ricchezza di esperienza di un adulto, ma anche come occasione di reciproco apprendimento in cui l'adulto impara dalle domande e dal desiderio di conoscenza dell'alunno.
- La classe come luogo accogliente in cui si impara assieme

Il percorso triennale è sintetizzato in tematiche che aiutano i ragazzi a riflettere sul momento specifico che stanno vivendo nella loro crescita:

Classi prime: "Solo lo stupore conosce".

Il ragazzo incontra la proposta delle discipline e la complessità del reale: solo l'osservazione attenta e la scoperta della bellezza lo inducono ad imparare.

Classi seconde: "Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver occhi nuovi".

Il ragazzo comincia ad affermare la propria autonomia dagli adulti: favorire l'applicazione della sua nuova energia in proposte costruttive in cui rischi personalmente, sorretto da una compagnia.

Classi terze: "Mossi dal desiderio, fatti per l'infinito"

Il ragazzo si scopre in un cambiamento e deve scegliere: aiutare la riflessione su se stesso con proposte e incontri che mobilitino la sua responsabilità e apertura al mondo.

2. MOMENTI SIGNIFICATIVI DEL PERCORSO ANNUALE

"Si conosce solo attraverso l'esperienza": il percorso prevede durante l'anno alcuni **momenti particolarmente significativi** proposti con modalità diversificate in base all'età dei ragazzi.

L'accoglienza

Obiettivi

- Conoscere l'ambiente scolastico e familiarizzare con i nuovi compagni e i docenti.
- Conoscere e approfondire il significato del tema che segna il percorso annuale.
- Favorire nei ragazzi la conoscenza di se stessi attraverso la riflessione sul tema e le attività proposte.

Modalità di realizzazione dell'intervento

A giugno e a settembre i docenti programmano il Progetto Accoglienza da proporre per le varie annualità.

Il Coordinatore accoglie gli alunni il primo giorno di scuola annunciando loro il titolo del percorso annuale.

Nella prima settimana di lezione sono proposti agli alunni diversi momenti per favorire una riflessione sul tema scelto: film, letture, attività creative, incontri con esperti, racconto di esperienze o testimonianze di vita ed una gita di un giorno.

Gli alunni, seguendo le attività, sono invitati a compilare delle schede che vengono inserite in un *diario di bordo*, su cui nel corso dell'anno verranno annotate le riflessioni sulle esperienze più significative, realizzate in relazione al tema annuale.

La gita scolastica

Obiettivi

- Approfondire il tema del percorso annuale.
- Verificare che la conoscenza si acquisisce in un'esperienza.
- Sperimentare lo stupore per la bellezza della realtà.
- Offrire occasioni di amicizia tra gli alunni, nell'accoglienza reciproca.

Modalità di realizzazione dell'intervento

Le gite scolastiche nelle classi prime sono due, svolte in due distinti giorni, ma collegate fra loro per la tematica affrontata, nelle classi seconde hanno la durata di due giorni, di tre (eccezionalmente di quattro) per le classi terze.

A giugno e a settembre i docenti programmano le gite scolastiche:

Per le **classi prime** le mete sono città, monasteri o abbazie medioevali, col fine di incontrare la civiltà del loro periodo storico;

per le **classi seconde** la meta è una città rinascimentale e l'incontro di un personaggio storico che ha vissuto la vita come avventura,

per le **classi terze** la meta è una città che permetta di incontrare figure di grandi costruttori di civiltà o periodi storici significativi.

Nelle settimane precedenti i docenti preparano il quaderno per il lavoro durante la gita o il materiale da inserire nel diario di bordo. Gli alunni, oltre che col lavoro e le riflessioni, sono coinvolti nel compito di presentazione di alcune opere o di restituire ai compagni o ai genitori il percorso e l'esperienza della gita.

Gli incontri con personalità

Obiettivi

- Inserire l'esperienza conoscitiva scolastica in una dimensione culturale e sociale.
- Incontrare persone adulte non solo esperte nel settore in cui operano, ma significativamente impegnate nella realtà e con i quali vale la pena di confrontarsi.
- Approfondire snodi culturali fondanti nell'ambito delle diverse discipline.
- Favorire il nesso tra approfondimento monografico e organicità del sapere, al fine di evitare nozionismo e frammentarietà.

Modalità di realizzazione delle attività

A giugno e a settembre i docenti individuano, per ogni annualità, in quali discipline proporre gli approfondimenti e quali personalità incontrare, definendo i punti significativi e le modalità di realizzazione. Agli alunni è chiesto, durante lo svolgimento degli incontri, di porsi in un atteggiamento attivo e di prendere appunti. Il contenuto proposto viene poi ripreso dall'insegnante curricolare e diventa parte integrante delle conoscenze richieste

3. PROGETTO ORIENTAMENTO

Lo scopo della scuola media è formativo e orientativo, essa deve educare il ragazzo a prendere progressivamente coscienza di sé e della realtà. Pertanto nella nostra Scuola è il percorso didattico ad essere orientativo cioè ogni disciplina concorre a rendere più consapevole il ragazzo delle sue attitudini ed interessi aiutandolo a ridestare il suo desiderio di conoscere la realtà ed il suo senso.

E' soprattutto l'impegno con lo studio, globalmente inteso, ciò che permette al ragazzo di capire le proprie capacità, le proprie inclinazioni e i propri desideri e quindi scegliere consapevolmente il percorso scolastico successivo.

Obiettivi del progetto

- Introdurre gli alunni alla consapevolezza dell'unitarietà della propria persona nelle sue dimensioni corporea, psico-affettiva e spirituale.
- Offrire ai genitori un percorso per sostenerli nella scelta scolastica dei figli.

- Permettere ai docenti di conoscere meglio i propri alunni per formulare un consiglio orientativo adeguato.

Attività specifiche dell'orientamento

Classe prima : Nell'elaborazione del proprio "metodo di studio" il ragazzo acquista consapevolezza dei propri desideri e delle proprie attitudini quindi nelle classi prime riteniamo importante che gli alunni imparino ad usare gli strumenti didattici.

Classi seconde: In seconda media emerge più consapevolmente il proprio "stile di apprendimento" e si inizia a riflettere sulla sua efficacia;

Classi terze: L'obiettivo è di incrementare la "capacità critica" nell'affrontare le proprie scelte e di confrontarle con il giudizio degli adulti in una relazione sinergica. (ragazzi-genitori-insegnanti)

Attività curricolare

- mediante una modalità appassionata di proposta delle diverse discipline da parte del docente, all'interno di una significativa relazione con l'alunno;
- con l'utilizzo di contenuti aventi valenze intrinsecamente orientative: testi di narrativa, attività di educazione corporea e affettiva, studio del corpo umano;
- coinvolgimento degli alunni nella preparazione di gite ed eventi (es. open day; festa della scuola...).
- incontri significativi con personalità del mondo del lavoro e con ex alunni.

Tutoring

Ogni alunno della classe prima sceglie un docente come "Tutor" che lo segue durante tutto il percorso triennale. Compito primario del tutor è quello di:

- garantire che l'alunno segua il percorso specifico dell'orientamento proposto dal coordinatore di classe (compilazione delle schede e dei questionari, raccolta e conservazione dei materiali nell'apposita cartelletta ecc.).
- far emergere in un contesto più familiare eventuali problematiche didattiche o relazionali offrendo un sostegno e proponendo, ove possibile, delle ipotesi di soluzione.
- riportare nel consiglio di classe dati di conoscenza dell'alunno utili anche agli altri docenti ed eventualmente acquisire da essi indicazioni di intervento sul ragazzo.
- dove necessario, interagire con l'alunno e i genitori, in accordo con il Consiglio di Classe, al fine di sciogliere dubbi nella scelta della scuola superiore.

Coinvolgimento dei genitori

- incontri significativi sui momenti specifici legati alla crescita dei ragazzi e alla responsabilità dell'adulto;
- incontri per i genitori di terza media in cui si illustrano i percorsi di istruzione e formazione professionale e al fine di offrire elementi di valutazione per la scelta della scuola secondaria di II grado.

La revisione del progetto di orientamento in una prospettiva di didattica per lo sviluppo delle competenze è uno dei traguardi definiti nel Piano di Miglioramento per il prossimo triennio.

4. OFFICIN@STUDIO

Laboratorio multimediale che, attraverso la didattica per competenze, propone attività per accompagnare i ragazzi nella scoperta dei propri talenti e lo sviluppo di competenze trasversali. Il lavoro di Officina@Studio si avvale della supervisione del centro di Ateneo CQIA dell'Università di Bergamo e della collaborazione di FaberLab di Confartigianato Varese. (laboratorio per l'innovazione che collabora con imprese e artigiani della Provincia).

Il percorso si svolge in orario extracurricolare, è facoltativo, ha durata annuale e è strutturato secondo lo schema seguente:

- da ottobre a maggio,
- lunedì dalle 14,00 alle 16,00
- aperto tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado.

Alla fine delle attività i ragazzi avranno realizzato un prodotto coerente con una tematica prestabilita che verrà presentato in una giornata di restituzione a fine maggio in cui saranno presenti tutti i soggetti partecipanti al progetto, Scuola Manfredini, Centro CQIA e Confartigianato Varese.

Lo scopo dell'iniziativa è duplice:

- favorire nei ragazzi l'emergere dei propri talenti e sviluppare competenze trasversali attraverso la realizzazione di progetti, in una prospettiva orientativa sul piano personale e scolastico.
- creare un ambito di sperimentazione nella scuola in cui un gruppo di docenti approfondisca attraverso l'esperienza e la supervisione del CQUA elementi utili all'approfondimento della progettazione, realizzazione, verifica e valutazione di competenze.

L'obiettivo generale è quindi il consolidamento di competenze nei docenti che possano poi essere diffuse nella scuola per promuovere una didattica innovativa e capace di favorire una reale personalizzazione.

5. LA PROPOSTA DIDATTICA

La proposta didattica della scuola, in consonanza anche con quanto emerge nelle ultime indicazioni ministeriali, riconosce la **centralità dell'allievo** nel processo di apprendimento.

Questo implica il passaggio dalla logica dell'**insegnamento** alla logica dell'**apprendimento**, che favorisce l'apprendere come sviluppo di **competenze** più che come trasmissione di **conoscenze**. Al termine del primo ciclo la scuola consegna all'alunno una SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, con la definizione dei livelli raggiunti nelle competenze chiave e di cittadinanza.

Nella proposta delle discipline ogni docente nel prossimo triennio si impegnerà a favorire **situazioni di apprendimento significative**, che coinvolgano gli allievi favorendo la scoperta dell'unitarietà del sapere e sceglie strumenti e modalità nella prospettiva di una **personalizzazione del percorso formativo**.

Le competenze disciplinari

1 - Comunicazione nella madrelingua

Lo specifico della scuola è EDUCARE INSEGNANDO. A tal proposito la comunicazione nella madrelingua riveste un'importanza centrale nella crescita globale dei ragazzi ed intorno ad essa si è strutturata una riflessione comune che ha portato a enucleare alcune **esigenze fondamentali** dei preadolescenti, in base alle quali si struttura il percorso dell'intero triennio:

- **L'educazione alla ragione** come strumento conoscitivo della realtà, in quanto universo sensato e interessante è il primo bisogno al quale la disciplina vuole rispondere. Non possiamo quindi prescindere in questo dall'educazione **all'osservazione e all'ascolto**.
- **Il gusto della parola come scoperta** – già iniziata nella scuola primaria – della possibilità di comunicare, di attestare il proprio pensiero e di arricchire la propria coscienza di uomini. Quindi parlare, scrivere, e riflettere sulla lingua sono per noi occasioni di scoperta di sé e della realtà. Non vogliamo infatti concorrere a crescere persone che comunicano solo con sms o e-mail, ma che attraverso la parola accedano alla conoscenza di sé e del mondo.
- L'acquisizione da parte dei ragazzi in crescita della capacità di **riflettere e giudicare criticamente** le esperienze di apprendimento proposte e ciò che accade a loro e nella realtà.

Identifichiamo quindi nella lingua lo strumento primario di incontro con la realtà: attraverso la lingua già i genitori consegnano al bambino le categorie di lettura e di comprensione della realtà; la scuola rende poi consapevole l'uso inconsapevole della lingua.

La scuola inoltre introduce nel patrimonio testuale della nostra tradizione, con particolare attenzione al testo letterario perché proprio qui la lingua mostra tutta la sua potenzialità di esprimere i significati ultimi dell'esistenza.

L'insegnamento della disciplina si articola dunque in **tre ambiti**, non concettualmente distinti, ma separati nella pratica didattica:

- la proposta della tradizione italiana e occidentale in senso lato (**lettura**)
- la riflessione sulle strutture e le funzioni linguistiche (**grammatica**)
- la produzione di testi orali e scritti (**oralità e scrittura**)
- Per quanto attiene alle **scelte metodologiche**, riteniamo fondamentale:
- la lettura integrale o semi integrale dei testi proposti, secondo una gradualità legata ai generi e alla complessità sia tematica sia linguistico-narrativa;
- un accompagnamento alla comprensione del testo con attenzione all'introduzione dei diversi generi letterali ed all'arricchimento del lessico;
- la riflessione sulla lingua attraverso l'analisi morfosintattica, che prevede lo studio parallelo delle parti del discorso e della loro funzione logica;
- frequenti occasioni di esposizione orale e scritta; per quanto riguarda la scrittura, il percorso graduale si snoda dalla tipologia narrativo-espositiva (questionario, riassunto, parafrasi, racconto di esperienza, relazione di un'attività...) a quella argomentativa. In tale percorso è centrale la tipologia testuale del tema, in quanto espressione della maturazione in atto e del consolidarsi della competenza linguistica;
- una modalità dialogica della lezione;
- la provocazione sistematica della riflessione su testi scritti, film, eventi e il paragone tra quanto emerso con la propria esperienza .
- attraverso la sperimentazione di percorsi di didattica per competenze (con attività laboratoriali, lavori di gruppo e presentazioni dei diversi prodotti) si vuole favorire l'inclusione di ogni alunno nei processi di apprendimento della classe.

Il curriculum proposto è realmente educativo della persona in crescita, cioè formativo della ragione e della libertà degli studenti, in quanto l'insegnante si propone come maestro e compagno di cammino nell'avventura della conoscenza.

2- Comunicazione nelle lingue straniere

Inglese e Spagnolo/Tedesco

Dall'anno scolastico 2015/16 oltre all'insegnamento della **lingua inglese per 5 unità orarie**, ogni alunno potrà scegliere come seconda lingua comunitaria tra lo studio **della lingua spagnola e la lingua tedesca**.

Lo studio della lingua straniera si è concentrato negli ultimi anni sulle **finalità comunicative**, quindi sullo sviluppo delle competenze linguistiche e non più sul solo apprendimento di lessico e nozioni grammaticali teoriche. Parlare è un'azione, l'atto comunicativo cela sempre un'intenzione, ha delle finalità e delle conseguenze. Far leva sulle esperienze quotidiane dei ragazzi e simulare situazioni verosimili in cui loro stessi potrebbero trovarsi, aiuta non solo ad arricchire le loro conoscenze linguistiche, ma veicola anche competenze sociali e di cittadinanza e risponde ad esigenze concrete. Inoltre, lo studio di aspetti di civiltà e cittadinanza avvicina gli studenti a realtà diverse dalla loro, da cui sono spesso attratti, e li rende consapevoli della **dimensione plurilingue e multiculturale** in cui vivono.

Lo studio della lingua richiede costanza e metodo. L'apprendimento della grammatica, la memorizzazione del lessico, **l'assimilazione delle strutture e delle funzioni linguistiche** è l'aspetto che più mette alla prova lo studente, ma è fondamentale per mettere a punto il proprio metodo di studio. Inoltre, attraverso la lingua straniera, si allenano le capacità comunicative della lingua madre.

Lo studio della lingua straniera **facilita i processi di socializzazione e integrazione**. Attraverso esercizi di coppia e di gruppo, simulazioni di conversazioni in situazioni quotidiane, esposizioni orali e giochi in lingua straniera, l'alunno mette alla prova le sue capacità comunicative, vince la timidezza, rafforza l'autostima e si relaziona con gli altri compagni, conosce se stesso e si fa conoscere.

L'efficacia della proposta didattica non può prescindere dalla varietà della proposta stessa (sia dal punto di vista metodologico che dei contenuti). Diversi sono gli strumenti e le strategie da attuare per l'insegnamento della lingua straniera: lezioni frontali, giochi, lavori di gruppo, prove d'ascolto, letture, lavori di approfondimento in cui lo studente può personalizzare alcuni contenuti, utilizzo delle risorse multimediali ..

3- Competenza matematica e Competenze di base in scienze e tecnologia

Competenza matematica

La matematica è un potente strumento di conoscenza della realtà, quindi siamo consapevoli che l'insegnamento di questa disciplina non deve essere inteso come un addestramento mentale, ma come un'occasione per ogni ragazzo per fare esperienza, cioè capire il senso di ciò che studia, nella connessione con il resto.

Perché ciò avvenga, l'apprendimento di questa disciplina deve essere pensato come "reinvenzione guidata".

Gli alunni sono quindi accompagnati in un lavoro di appropriazione personale dei contenuti, partendo il più possibile da situazioni problematiche legate ad aspetti concreti della realtà.

Momenti di attività laboratoriali singoli o di gruppo sono occasione per sviluppare le capacità di osservazione, analisi, confronto e creatività.

Inoltre la proposta di attività il più possibile variata aiuta senz'altro ad evitare l'addestramento mnemonico e favorisce lo sviluppo dei processi logici.

Nel corso del triennio i contenuti vengono affrontati a livelli via via più complessi, in un processo a spirale che rende possibile una maggiore consapevolezza dei passi fatti ed una capacità di astrazione via via superiore.

Parallelamente alla costruzione dei concetti, cresce poi anche la capacità di utilizzare il linguaggio specifico.

Competenza in campo scientifico

Il percorso didattico di scienze rappresenta un itinerario dentro alla realtà e alla sua incredibile ricchezza, dove si cerca di far diventare comprensibile ogni fattore ed aspetto, di trovarne il posto, e quindi il senso, nel quadro generale della natura.

Il punto di vista scientifico è quindi presentato come uno dei tanti punti di vista da cui leggere la realtà, molto importante da conoscere sia nella potenzialità che nei suoi limiti.

Quindi la prima proposta è quella di osservare la realtà come insieme ricchissimo ed ordinato di oggetti e fenomeni, facendolo con occhio attento ed ammirato.

Se si cerca di cogliere in modo non superficiale le caratteristiche del mondo naturale, è inevitabile che poi scaturisca il desiderio di trovarne una spiegazione ed interpretazione facendo.

Facendo riferimento ad esperienze di lavoro il più possibile concrete, si favorisce l'acquisizione nei ragazzi di un metodo di lavoro ordinato, che cura le fasi dell'osservazione, della descrizione e della spiegazione dei fenomeni.

Introdurre, poi, lo studio di contenuti partendo dal lavoro di scoperta che alcuni scienziati hanno fatto, è una valida opportunità per permettere ai ragazzi di paragonarsi ed immedesimarsi con uomini di ogni tempo, che si sono accostati con passione e rispetto allo studio della realtà naturale.

Competenza in campo tecnologico

Cosa si può fare con un click? Oggi moltissimo e forse domani di più! Ma cosa ci sta dietro a questo "premi un pulsante"? Questo è lo scopo delle due unità orarie di Tecnologia: capire perché con un'azione così facile puoi fare e dire così tanto. Il "click" viene da lontano, sta dentro molte intuizioni, invenzioni, applicazioni, sperimentazioni, fatiche, successi e insuccessi, e altro ancora.

La cosa più interessante però è far capire ai nostri "nativi digitali" che tutto "è appena incominciato", che tutto può essere reinventato e trasformato perché tutto è in movimento e ciò che va bene oggi, domani, magari andrà modificato. Obiettivo del percorso di tecnologia è rendere consapevoli gli alunni che il mondo li sta aspettando ed ha bisogno di loro, del loro spirito di iniziativa, della loro capacità di tradurre le

idee in azione, del loro senso di responsabilità delle scelte operate ed anche del loro saper rischiare per un bene più grande.

Quante cose bisogna sapere per costruire un oggetto! Questa affermazione sta alla base dell'apprendimento di tutto ciò che concerne la tecnologia. Far acquisire questa consapevolezza ai propri alunni è fondamentale perché da qui parte la curiosità che porta a scoprire in sé capacità o interessi ancora celati e alla fine all'azione creativa.

Ci sono delle conoscenze ed abilità di base da imparare ad esempio l'uso del disegno tecnico come strumento per verificare la validità del progetto pensato, lo studio dei materiali e delle loro proprietà per scegliere cosa utilizzare, la conoscenza dei processi produttivi dei vari oggetti per capire le difficoltà delle varie lavorazioni e l'importanza del sapersi organizzare.

Durante il triennio si fa sperimentare ai ragazzi cosa significa progettare da soli ed anche con altri, secondo tutti i passaggi del metodo (dover rispondere ad un bisogno, ricercare come altri hanno già risposto, proporre delle idee, verificarle, provare a rappresentarle mediante il disegno, fare un modello, presentare alla classe il proprio lavoro).

4 - Consapevolezza ed espressione culturale

Storia e Geografia

Lo studio della Storia e della Geografia concorrono a rispondere al bisogno di consapevolezza di sé legata alla realtà in cui il ragazzo vive: una realtà che proviene da un passato, che segna i dati del presente ed è caratterizzata da una serie di eventi storici e fenomeni fisici che vanno conosciuti perché possano essere valorizzati e utilizzati.

È sempre più evidente che gli elementi essenziali delle discipline utili alla costruzione dell'identità del ragazzo sono da identificare nella consapevolezza della propria storia e tradizione e nella conoscenza del proprio territorio. In particolare la conoscenza delle radici greco/giudaico cristiane della nostra cultura occidentale sono fondamentali per la coscienza di sé che vogliamo educare nei nostri ragazzi.

Dal punto di vista metodologico le Unità di apprendimento che saranno programmate per il prossimo triennio vanno nella direzione di promuovere questa coscienza, attraverso il coinvolgimento degli alunni nel processo conoscitivo e attraverso l'esperienza diretta nelle gite scolastiche. Agli alunni è proposto di diventare protagonisti immedesimandosi nei personaggi, riflettendo sulle fonti scritte, per ricostruire poi i processi storici, lavorando a piccoli gruppi, esponendo pubblicamente ad altre classi un periodo o un evento.

Altre situazioni problematiche verranno create, come processi con incarichi di difesa ed accusa assegnati a gruppi di alunni per la valutazioni dell'operato di regimi o personaggi, nonché di commento ad articoli a partire dalle proprie conoscenze.

In geografia saranno programmate Unità di Apprendimento che coinvolgeranno sia la Storia che la Tecnologia. Infatti dopo una prima parte di presentazione da parte degli insegnanti degli elementi fondamentali fisici, antropici, economici, culturali tipici dell'Italia, dell'Europa e dei vari continenti gli alunni saranno invitati a presentare territori, problematiche e Stati in power point seguendo precise richieste e percorsi di ricerca indicati dai docenti. Con tali presentazioni si potranno valutare le specifiche competenze geografiche e digitali acquisite. Come obiettivi educativi lo studio della geografia focalizzerà l'attenzione sulla bellezza del paesaggio e sulle problematiche sociali e ambientali.

Uno spazio particolare avrà l'attenzione a calare nella realtà locale la ricaduta dei diversi eventi storici nonché l'approfondimento delle caratteristiche del territorio della nostra provincia.

Educazione musicale

Durante il periodo preadolescenziale, gli alunni sono particolarmente sensibili alla musica, che esercita su di loro un fascino particolare e li aiuta ad allargare gli orizzonti anche verso culture diverse e lontane. La musica è perciò un importante strumento di esplorazione e scoperta della realtà e, attivando la loro capacità di attenzione e di stupore, permette ai ragazzi di compiere un'esperienza estetica fondamentale per il completo sviluppo della loro personalità.

Le competenze musicali vengono implementate soprattutto attraverso la duplice esperienza del "fare musica " e dell'ascoltare: le conoscenze e le abilità in campo musicale sono strettamente legate.

Per questo i necessari, semplici elementi della grammatica musicale sono soprattutto funzionali all'educazione ritmica, vocale e strumentale, con la quale i ragazzi sono stimolati a giocare in prima persona nell'attività musicale, indipendentemente dalle capacità e dalle doti individuali.

Viene privilegiato soprattutto il canto, cui viene dato ampio spazio, quale espressione più immediata e diretta del cuore umano, alla portata di tutti, anche di chi incontra difficoltà specifiche di apprendimento, e potente mezzo di socializzazione.

Non manca comunque l'attività strumentale, attraverso l'uso di percussioni (costruite anche con oggetti di uso comune) e semplici strumenti didattici.

Vengono anche proposte danze collettive e popolari, che fra al'altro educano la coordinazione motoria.

Fondamentale, e trasversale a tutte le discipline, è poi l'educazione all'ascolto che, fin dalle prime lezioni sollecita gli alunni ad aprirsi a generi musicali diversi, senza alcuna preclusione, superando l'istintività e imparando ad apprezzare il patrimonio storico.

Le classi prime vengono in genere introdotte al progetto "Opera Domani", che prevede la partecipazione attiva, attraverso canti precedentemente imparati in classe, ad un'opera rappresentata presso il Teatro Apollonio, in un adattamento per ragazzi.

Vengono inoltre favorite esperienze di ascolto dal vivo, tramite musicisti che presentano i loro strumenti o alunni che propongono ai compagni le loro esperienze dello studio individuale o collettivo di uno strumento.

Educazione motoria

La proposta educativo – didattica nell'ambito corporeo, motorio e ludico-sportivo, si articola nel triennio con la finalità di offrire un contributo alla promozione della conoscenza di sé e delle proprie potenzialità psicomotorie e relazionali nella costante interazione con l'ambiente, gli altri e gli oggetti, valorizzando anche le esperienze sportive ed espressive extrascolastiche.

L'educazione motoria propone esperienze nell'ambito della promozione della salute tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, ma anche che facciano emergere negli alunni la positività della propria realtà corporea ed emozionale come luogo di benessere personale e di relazione ed incontro con gli altri. (educazione affettiva, alimentare, life skills). A tal fine vengono valorizzati brevi momenti in cui si invitano gli alunni prendere contatto "dall'interno" con il proprio corpo, percependone il respiro, il battito cardiaco, le sensazioni di benessere o malessere, le proprie emozioni e provando ad esprimere agli altri il proprio stato d'animo in un clima di rispettoso ascolto reciproco.

Parte centrale del curriculum è riservata alle attività sportive come strumenti educativi in cui l'alunno trova l'occasione per scoprire le proprie potenzialità e i propri limiti facendo esperienza di molteplici situazioni problematiche nuove. Tale impegno stimola diverse funzioni psicomotorie e relazionali scarsamente utilizzate in altri ambiti di vita. La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e il senso di autoefficacia. Le attività sportive offrono inoltre occasioni in cui sperimentare la vittoria e la sconfitta portando all'apprendimento e al consolidamento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni e di comprendere e rispettare quelle degli altri. Tali esperienze sportive offrono quindi l'opportunità, accanto alle proposte delle altre discipline, di promuovere le competenze civiche e sociali che riguardano il rispetto dell'altro, la lealtà, il senso di appartenenza e di responsabilità, il controllo dell'aggressività e la negazione di qualsiasi forma di violenza, la capacità di rispettare le regole e di collaborare.

L'approccio metodologico alle discipline prevede l'acquisizione da parte dell'alunno della consapevolezza circa la propria capacità di migliorarsi partendo dalla conoscenza della situazione attuale, definendo traguardi possibili, applicandosi con costanza e impegno alle esercitazioni proposte, promuovendo quindi la competenza dell'imparare ad imparare; vengono inoltre attivate proposte finalizzate alla conoscenza di alcune realtà sportive del nostro territorio al fine di favorire l'orientamento futuro dell'alunno.

La valutazione ha lo scopo di informare l'insegnante, gli alunni e le loro famiglie circa il livello raggiunto rispetto agli obiettivi indicati, di far emergere i punti di forza e di debolezza dei singoli e della classe, per

modulare la proposta sui reali bisogni. A tal fine vengono proposte, ove possibile, prove facilmente misurabili e registrabili dagli alunni stessi affiancate all'osservazione soggettiva dell'insegnante. La valutazione delle prove oggettive viene riferita ai dati raccolti all'interno nostra popolazione scolastica con differenziazioni per classe e per sesso.

Arte

Educare lo sguardo: il percorso di Arte e Immagine è un valido strumento per "imparare a guardare". Saper guardare ciò che ci circonda (persone, oggetti, ambienti) in modo oggettivo, senza idee pregresse; saperlo descrivere anche graficamente imparando a cogliere gli elementi costitutivi essenziali, le linee guida che caratterizzano ciò che si vede è un'abilità che aiuta la conoscenza e l'apprendimento.

Il tutto è nel frammento: per imparare a guardare si deve partire dai particolari.

Imparare a descrivere nei vari aspetti formali e interpretativi un'opera d'arte contestualizzandola storicamente. Imparare a usare i colori, imparare a usare tutta la superficie del foglio da disegno collocando le immagini con consapevolezza, conoscere le varie tecniche del disegno e provare ad applicarle. Lavorare alla "copia dal vero" utilizzando il "metodo della matita" per mantenere le proporzioni. Questo percorso favorisce l'acquisizione di attenzione alla realtà e ai suoi particolari e rispetto per le sue caratteristiche.

Si impara facendo: riprodurre un oggetto graficamente aiuta a guardarlo anche nei suoi particolari e costringe a rispettarne le sue proporzioni o per lo meno a conoscerle. Il modo migliore per imparare è ripetere lo stesso esercizio in molti modi diversi. La stessa copia dal vero può essere realizzata con tecniche diverse (grafite, pastelli, sanguigna, tempere ecc.) e da punti di vista diversi. Il lavoro dell'analisi dell'opera d'arte rende sempre più capaci di vedere ciò che prima era nascosto.

Dal punto di vista metodologico sono utilizzate schede didattiche predisposte dall'insegnante che aiutino a leggere i vari aspetti dell'opera d'arte (contesto storico, autore, tecnica, soggetti, composizione, uso del colore, simboli, ecc.) e a confrontare opere diverse per rilevare aspetti in comune e differenze.

Per stimolare la creatività si favorisce nei ragazzi l'atteggiamento che suggerisce questo pensiero di Antoni Gaudì: *"La creazione continua incessantemente per mezzo degli uomini; l'uomo non crea, ma scopre solo le meraviglie di Dio. La creazione prosegue e Dio si avvale delle sue creature, coloro che cercano le Leggi della natura per conformare ad essa nuove realizzazioni collaborano con Dio creatore. Per questo l'originalità è il ritorno all'origine"* .

Religione

L'Insegnamento della Religione Cattolica è rivolto a tutti gli studenti della scuola, e ha come obiettivo la conoscenza della Religione Cattolica, essenziale per il ruolo culturale e morale che essa ha nella storia europea e in particolare del nostro Paese. Propone l'approfondimento e il confronto sulle questioni esistenziali, morali e religiose, contribuendo a uno sviluppo integrale della personalità degli alunni e insegnando il rispetto per gli altri a partire dalla conoscenza della propria identità. L'insegnante di religione, scelto dall'Ordinario Diocesano per retta dottrina, testimonianza di vita cristiana e abilità pedagogica, propone ogni argomento a partire dalla conoscenza della figura centrale di Gesù Cristo nella storia dell'uomo, e ha Lui come primo esempio di buon Maestro; le lezioni si svolgono quindi in una dimensione narrativa e dialogica, che valorizza e corregge ove necessario, stimola i ragazzi a scoprire il proprio senso religioso e a mettere alla prova le proprie conoscenze e convinzioni, mette alla ricerca di ciò che da duemila anni anima la vita dei cristiani e dei cattolici in particolare e al paragone di questa proposta con i propri desideri e le proprie domande.

Le competenze trasversali

Ogni competenza si può considerare trasversale, pensiamo solo per esempio come la comunicazione in madre lingua riguardi tutte le discipline; tuttavia per alcune è particolarmente evidente la trasversalità ed alla loro educazione e valutazione concorrano tutte le aree disciplinari.

1 - Competenza digitale

L'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie ed il possesso delle conoscenze e nozioni di base ad esso correlate viene sviluppato attraverso percorsi che coinvolgono tutte le discipline, in forma applicativa e

pratica. Nell'ambito del percorso di tecnologia è prevista per le classi prime un modulo di formazione al *coding* (programmazione) proposto da un esperto in compresenza con il docente.

Per un approfondimento della competenza digitale ci si riferisca alla sezione "Competenza digitale" del PTOF

2 - Imparare ad imparare

Lo sviluppo di tale competenza è strettamente legato al progetto orientamento, per cui si prevede un aiuto attraverso l'attività di tutoring per acquisire un metodo di lavoro autonomo in classe prima, una consapevolezza del proprio stile di apprendimento in seconda ed una capacità critica in terza.

Ogni docente, per quanto gli compete, interverrà per stimolare, correggere, osservare come ciascun alunno dia espressione con domande all'esigenza di apprendere, si procuri nuove informazioni, si impegni nell'apprendimento, abbia consapevolezza delle proprie capacità e limiti fino ad arrivare a compiere scelte congrue e responsabili.

3 - Competenze sociali e civiche

Anche lo sviluppo di tale competenza coinvolge tutte le discipline e necessita della stretta collaborazione di ogni docente poiché si declina in più livelli :

- la cura di sé ed il rispetto degli altri oltre che delle regole condivise che trovano espressione anche nel regolamento della Scuola;
- la disponibilità a collaborare coi compagni , esprimendo le proprie opinioni e accettando il confronto;
- l'attenzione per le funzioni pubbliche a cui la Scuola partecipa o sensibilizza o che organizza direttamente: gesti di solidarietà, cerimonie, manifestazioni sportive, feste, partecipazione ad esposizioni pubbliche di lavori.

4 - Senso di iniziativa e imprenditorialità

Tale competenza si riferisce alla capacità di assumersi le proprie responsabilità: dal chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà a sapere fornire il proprio aiuto a chi lo chiede; alla creatività ed allo spirito di iniziativa dimostrato nello svolgere i compiti ed i lavori assegnati soprattutto nella preparazione di gesti o attività comuni; alla capacità di affrontare situazioni nuove e gli imprevisti.

La personalizzazione

L'eccellenza della proposta della scuola è innanzitutto intesa come promozione di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno attraverso la **personalizzazione del percorso formativo**, perseguendo in tal modo l'ambizione che ogni alunno raggiunga il massimo dei risultati a lui possibili, valorizzando anche le diverse modalità di approccio di ciascuno, nello sviluppo armonico della sua personalità e di tutti i fattori che ad esso contribuiscono. La personalizzazione è una dimensione ricercata nel percorso didattico della scuola anche attraverso la proposta di esperienze significative, che offrendo l'incontro con la bellezza e la tradizione favoriscono l'emergere dello stupore e del desiderio di conoscere la realtà e aprono all'interesse e al coinvolgimento attivo.

Ogni anno vengono inoltre progettati e proposti percorsi opzionali di approfondimento linguistico, sportivo ed espressivo che permettono agli allievi di riconoscere e sviluppare capacità e competenze in diversi ambiti.

Si considera che l'approfondimento della didattica per lo sviluppo delle competenze, così come viene proposto nel piano di Miglioramento delle scuole Manfredini, favorirà un arricchimento sia teorico che pratico alla prospettiva della personalizzazione della proposta didattica.

Nell'anno scolastico 2015/16 la scuola **eroga 59 ore di sostegno**, attraverso **cinque docenti**, affiancati da un coordinatore di equipe che cura le attività di progettazione, realizzazione, valutazione del PEI e i rapporti con la Direzione, le famiglie e gli specialisti.

Per la realizzazione delle attività i docenti possono usufruire anche di aule specifiche con a disposizione computer con tastiere e programmi particolari ed appositi *sussidi didattici*.

6. LA VALUTAZIONE

Il Decreto Legge 137/2008 convertito in Legge il 30 ottobre 2008 n. 169, introduce la novità dei voti in decimi sia per le singole discipline che per la condotta.

Voti in decimi

Nelle valutazioni per il prossimo triennio tendenzialmente si seguirà la seguente tabella con i criteri di assegnazione dei voti in decimi in base all'Art. 3 del Decreto Legge 137.

Voti in decimi	Descrizione del livello raggiunto nella misurazione dell'obiettivo
4	Si evidenziano gravi difficoltà a svolgere le prove scritte ed a sostenere un'interrogazione, ad usare gli strumenti specifici di una disciplina. NB: al 4 corrisponde sostanzialmente la <u>grave difficoltà di comprensione</u> , abbinata ad un impegno superficiale e discontinuo, da non confondere con la manifesta reiterata negligenza.
5	Permangono alcune evidenti difficoltà a svolgere le consegne e le prove scritte, a rispondere con precisione alle domande in un'interrogazione, ad esporre con chiarezza, ad usare gli strumenti specifici di una disciplina. NB: al 5 corrisponde <u>l'incertezza e l'incapacità complessiva</u> di conseguire gli elementi fondanti la disciplina, indicati nel POF
6	Comprende le consegne e svolge, pur con qualche incertezza, le prove scritte, seguendo indicazioni e procedimenti; risponde in modo essenziale, ma preciso, alle domande in un'interrogazione; espone con semplicità, ma con chiarezza; sa usare gli strumenti specifici di una disciplina per realizzare in modo elementare tavole e lavori. NB: al 6 corrisponde la <u>capacità di conseguire in modo essenziale gli elementi fondanti</u> di una disciplina, pur mostrando ancora qualche incertezza.
7	Comprende bene e svolge senza incertezze le prove scritte seguendo indicazioni e procedimenti; risponde in modo preciso alle domande in una interrogazione; espone con chiarezza; sa usare gli strumenti della disciplina per realizzare le tavole e i lavori richiesti. NB: al 7 corrisponde una discreta capacità di <u>conseguire complessivamente gli elementi fondanti</u> di ogni disciplina, senza incertezze.
8	Comprende bene le consegne e svolge con accuratezza le prove scritte; risponde in modo esauriente alle domande in un'interrogazione; espone con sicurezza e chiarezza; sa usare in modo totalmente autonomo gli strumenti specifici di una disciplina per realizzare ogni lavoro o tavola richiesti. NB: all'8 corrisponde la capacità di conseguire <u>con sicurezza gli elementi fondanti</u> di ogni disciplina, indicati nel POF.
9-10	La valutazione espressa con i voti 9 e 10, assegnati secondo una gradualità di perfezione della prestazione, indicano la capacità di svolgere prove scritte molto corrette, nella forma, nel contenuto, nei procedimenti, nei calcoli e di affrontare le interrogazioni con ricchezza e varietà di linguaggio, cogliendo le sfumature dei vari argomenti. Al tempo stesso l'alunno è in grado di personalizzare i propri lavori, di svolgerli con creatività e di apportare il proprio contributo critico. NB: al 9 e 10 corrispondono il livello dell' <u>eccellenza</u> .

Sono ammessi nelle misurazioni delle verifiche i mezzi voti ($\frac{1}{2}$), non altri dettagli (+ o -). Sulla scheda di valutazione apparirà solo il voto intero.

Si ricorda che nelle valutazioni quadrimestrali, nel caso di incertezza tra due voti, si considerano per la definizione della valutazione: il percorso scolastico o quadrimestrale o annuale e il peso maggiore attribuito dai docenti ad alcuni obiettivi (ad es.: la produzione scritta in Italiano).

Poiché alcuni alunni usufruiscono di interventi individualizzati, si chiede ai genitori di evitare i confronti sui voti, ma di analizzare attentamente il percorso didattico ed educativo del proprio figlio e di utilizzare il dialogo con i docenti e il Coordinatore per condividere criteri e giudizi utili alla crescita dei ragazzi .

Riflessioni sulla valutazione in decimi

L'approvazione e la condivisione di una tabella di corrispondenza tra la misurazione in numeri e gli obiettivi raggiunti deve essere contestualizzata nel quadro globale di riferimento per l'azione didattico-educativa della nostra scuola.

Gli obiettivi e la metodologia della proposta didattica della scuola sono i riferimenti anche per la valutazione, in particolare:

- il rapporto insegnante–alunno come canale privilegiato per introdurre il ragazzo nella realtà, non astrattamente, ma attraverso lo studio delle discipline;
 - l'educazione all'uso della ragione a partire dall'osservazione dell'esperienza;
 - l'acquisizione di un metodo di lavoro sistematico e personale come condizione dell'apprendimento;
 - Dagli obiettivi delineati discendono, anche in considerazione dell'abolizione del giudizio globale, delle osservazioni e riferimenti condivisi da tutti i docenti:
1. In un'età delicata come la pre-adolescenza in cui il ragazzo percepisce il proprio valore generalmente attraverso l'aspetto fisico, l'attività sportiva o l'esito scolastico, è grande pericolo di far crescere in lui la disistima personale con voti troppo bassi ed umilianti attraverso il processo valutativo. Per questo motivo si sceglie di dare come voto minimo il 4.
 2. La scomparsa del giudizio globale e l'introduzione della valutazione in decimi, non deve portare il docente a far coincidere la misurazione con la valutazione della persona, né farci dimenticare la centralità del rapporto docente-discente nel processo di conoscenza. Valutare non è parcellizzare, cioè ridurre l'alunno ad una testa che deve immagazzinare una serie di contenuti e nozioni di cui deve rendere conto. Il ragazzo è una totalità di corpo, fantasia, cuore ed intelligenza, non si può giudicare solo un frammento della sua persona. Valutare è **dare un valore** ed introdurre la totalità della persona del ragazzo alla realtà; l'alunno non va mai definito dal successo/insuccesso scolastico, con lui si ricomincia sempre da capo, in lui ci sono sempre talenti nascosti da scoprire; il compito del maestro è ridestare nel ragazzo un'energia appassionata per la conoscenza, affinché desideri imparare per se stesso e scopra capacità insospettate. Per questo si consiglia di accompagnare l'assegnazione del voto con un'indicazione di lavoro per l'alunno o con un giudizio che possa aiutarlo a capire in che punto si collochi nel percorso di conseguimento dell'obiettivo o degli obiettivi finali. Il preadolescente infatti sopporta il "punto debole", la fragilità, se è confermato nel "punto forte".
 3. La valutazione periodica (fine primo quadrimestre) o annuale non deve discendere dalla media matematica dei voti, bensì tradurre in numero la **sintesi di un lavoro e di un percorso** compiuto dall'alunno. In tal senso i docenti avranno cura di registrare i processi di miglioramento dell'alunno, chiedersi quali strumenti mettere in atto per favorire il recupero dei ritardi di apprendimento degli obiettivi prefissati, confrontarsi con i colleghi del consiglio di Classe, ma al tempo stesso individuare con precisione:
 4. Quali siano i livelli essenziali da raggiungere in una disciplina, distinguendola dagli obiettivi più specifici propri dell'eccellenza o di chi intraprenderà un determinato indirizzo scolastico;
Quali siano le prove o i tipi di prova più significativi e caratterizzanti le varie discipline.
La necessità di **comunicare con chiarezza tali criteri** ai genitori ed agli alunni.

Valutazione della condotta

La "condotta" non può essere valutata al di fuori del rapporto adulto-alunno e ripone al centro dell'azione didattica-educativa l'autorevolezza del docente.

Non può quindi essere un voto, magari negativo, a riportare nell'ambito della correttezza il rapporto tra docente-alunni.

L'adulto propone di essere seguito, non semplicemente per un ruolo, che è un semplice punto di partenza ma per una autorevolezza che deriva:

- dalla capacità dell'adulto di vivere la lezione come un'avventura, una riscoperta del bello per sé dentro la singola disciplina, dal racconto di quanto gli sta accadendo mentre incontra un testo o vede un monumento o un paesaggio naturale.
- dalla capacità dell'adulto di stare vicino all'alunno, di amarne il destino, di guardarlo come una creatura che tende alla vita.

Anche l'ordine ed il rispetto dell'ambiente non sono fini a se stessi, ma segno di una bellezza che facilita l'apertura del cuore e della mente: un'aula deve essere pulita semplicemente perché un'aula pulita è più bella di una sporca e perché in un'aula pulita si vive meglio che in una sporca.

Ci sono regole che favoriscono questa sequela all'adulto ed il rispetto della realtà e dell'ambiente, in una società dove sempre più non è chiara la distinzione tra ciò che è bene e ciò che è male e tutto sembra diventare relativo, soggetto all'interpretazione personale.

Per questo la nostra scuola ha steso un **Regolamento** ed ha proposto un **Patto educativo di Corresponsabilità** tra docenti, genitori ed alunni. Approvati anche dal Consiglio di Istituto, avranno valore anche per il prossimo triennio, tranne eventuali modifiche che potranno essere apportate dagli organi collegiali.

Il voto di condotta, è quindi un elemento che concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, proprio a partire dai criteri e dalle riflessioni illustrate, proponiamo la seguente griglia di corrispondenza tra voti e comportamenti.

5	Corrisponde all'allontanamento dalla Scuola per episodi gravissimi o gravi ripetutisi più volte.
6	Corrisponde a comportamenti per i quali gli alunni sono stati puniti con sospensioni o provvedimenti disciplinari sostitutivi (lavori utili, risarcimenti di danni gravi) rispetto alla violazione delle norme 2, 3, 4 e 5 del Regolamento di Istituto.
7	Corrisponde a comportamenti per i quali gli alunni hanno commesso almeno 5 violazioni alla norma 2 o 3 alla norma 3
8	Corrisponde a comportamenti per i quali gli alunni hanno commesso complessivamente parecchie violazioni alla norma 1 e/o alcune alla norme 2, 3 e 4 del Regolamento.
9	Corrisponde a comportamenti sostanzialmente corretti, pur in presenza di qualche violazione : tipico dell'alunno che non disturba la lezione, ma non eccelle nella partecipazione.
1 0	Corrisponde ad un comportamento corretto, connotato, a prescindere da qualche eventuale violazione, anche da una continuità nell'assolvimento dei propri doveri scolastici e da una partecipazione attiva alle lezioni.

Annotazioni finali

- Il nuovo voto in condotta è assegnato con criteri diversi e numerazioni più ampie rispetto alle consuetudini vissute dalle generazioni precedenti (per cui il voto negativo e pregiudicante la promozione era il 7); ora è, per legge, il 5.
- Occorre sempre considerare la volontà di cambiamento da parte dell'alunno: per cui, anche di fronte ad una sospensione, può essere valorizzato, con l'attribuzione sulla Scheda di Valutazione di un voto superiore a quello previsto nella griglia, il miglioramento che complessivamente il Consiglio di classe ha registrato e che ha portato ad un atteggiamento positivo perdurante nel tempo. Lo stesso criterio può essere utilizzato rispetto alle altre violazioni indicate nella griglia.
- Il voto di condotta è attribuito alla fine del Primo Quadrimestre ed alla fine dell'anno scolastico sulla Scheda di Valutazione e solo dal Consiglio di classe. Non sono previste "misurazioni" in itinere di nessun tipo.
- Si è voluto deliberatamente scindere il voto di condotta dall'impegno nello studio, che sarà invece ricompreso nelle valutazioni di fine quadrimestre delle singole discipline. Solo nel 10 si è voluto rimarcare, però in positivo, la partecipazione e l'assolvimento dei doveri scolastici.
- Si precisa che , però, la dimenticanza del materiale didattico e la mancata esecuzione dei compiti sono considerate (norma 1 del regolamento) nell'ambito della condotta.

- Sono consultabili, come allegati al Pof, il Regolamento di istituto ed il Patto educativo di corresponsabilità: in essi sono descritte le norme comportamentali con i relativi provvedimenti disciplinari.

Valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze è un'operazione delicata e complessa in quanto implica la partecipazione di più docenti, la capacità di distinguere la specificità della competenza dalle abilità e conoscenze, che al tempo stesso ne sono elementi fondamentali, per l'identificazione dei criteri di riferimento e delle modalità con cui vengono osservate. Proprio per questo la nostra Scuola ha proprio identificato come uno dei tre problemi da risolvere la carenza di metodi e strumenti per l'osservazione e la valutazione delle competenze, in particolare quelle trasversali.

Per i risultati attesi nel triennio e le relative azioni che si ritiene di mettere in atto si rimanda al P di M. presentato all'inizio del presente documento. Di seguito si indicano gli strumenti e le modalità con cui si sta procedendo nella valutazione nel corso dell'anno scolastico 2015/16, ricordando che dovranno essere oggetto di modifica e miglioramento nel triennio successivo.

CRITERI DI RIFERIMENTO: il profilo dello studente in uscita dal primo ciclo e le competenze di cittadinanza europee sintetizzati nel profilo riportato sul certificato delle competenze sperimentale già adottato dalla nostra scuola nel corso dell'anno scolastico 2014/15.

MODALITÀ: in linea di massima per ogni U di A ogni docente valuterà la competenza legata alla propria disciplina con una prova in situazione nuova e selezionerà ed osserverà una competenza trasversale.

Alla valutazione di imparare ad imparare concorreranno le annotazioni riferite alla norma 1 del regolamento(eseguire i compiti assegnati e portare il materiale didattico necessario alla lezione); alla valutazione delle competenze sociali e civiche concorreranno le annotazioni riferite alle norme 2 (rispetto dei compagni e degli adulti, divieto di disturbare le lezioni); della norma 3 (rispetto delle strutture della scuola, raccolta differenziata).

RACCOLTA VALUTAZIONI: per ogni classe saranno approntate due griglie, una per le competenze più strettamente disciplinari, l'altra per quelle più caratterizzate da una trasversalità, dove ogni docente potrà riportare le proprie valutazioni delle competenze.

Sempre per ogni classe sarà preparata una griglia per la raccolta delle osservazioni che ogni docente riterrà di riportare per singoli alunni.

MONITORAGGIO VALUTAZIONI: saranno programmati due consigli di per ogni classe (nei mesi di dicembre e maggio) appositamente dedicati al monitoraggio dell'inserimento delle valutazioni e per le riflessioni che i docenti potranno avanzare per ogni alunno nell'osservazione delle competenze.

Nel mese di maggio per le classi terze sarà compilato il certificato delle competenze.

7. ATTIVITÀ FACOLTATIVE

Studio point

E' un'attività di accompagnamento pomeridiano allo studio con la presenza di docenti della scuola, che ha i seguenti obiettivi:

- offerta di uno spazio ordinato per lo studio personale
- guida al consolidamento del metodo di studio

Lo studio point si realizza nei giorni: **Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 16 o 17.**

Corso di latino (Classi terze):

il corso ha come obiettivo l'Introduzione alla cultura e alle basi della lingua Latina ed è proposto attraverso una modalità interattiva e l'utilizzo di un testo. È realizzato da docenti del Liceo S. Monte e prevede una quindicina di incontri a cadenza settimanale nel secondo quadrimestre.

Corsi di certificazione linguistica PET e KET (vedi sezione progetto lingua inglese)

I costi delle attività facoltative sono a carico delle famiglie

8. IL PERSONALE DOCENTE a.s. 2015-16

1. Airoldi Paola, insegnante di Lettere
2. Aquila Anna, insegnante di Lettere
3. Baroni Carlo, insegnante di Lettere
4. Bassani Angela, insegnante di Tecnologia e Arte
5. Bottinelli Elena, insegnante di Spagnolo
6. Brich Eleonora, insegnante di Scienze Matematiche
7. Castiglioni Cesare, insegnante di Educazione Musicale
8. Cocchiere Elena, specialista referente BES
9. Consigli Maria, insegnante di Educazione Musicale
10. Cova Giulio, insegnante di Lettere
11. Ferrazzi Chiara, insegnante di Scienze Matematiche
12. Figliuzzi Laura, insegnante di Lettere
13. Giubilini Manuela, insegnante di sostegno
14. Lampredi Elisa, insegnante di Inglese
15. Lasco Elena, insegnante di Tedesco
16. Manchia Antonio, Insegnante di Religione
17. Mantegazza Stefania, insegnante di Scienze Matematiche
18. Micale Elisabetta, insegnante di Lettere
19. Niada Chiara, insegnante di Scienze Matematiche
20. Odasso Daniele , insegnante di Tecnologia
21. Resta Luca, insegnante di Scienze Motorie e Sportive
22. Ronza Maretta, insegnante di Arte e Immagine
23. Rota Simona, insegnante di Lettere
24. Schianni Luana, insegnante di Inglese
25. Sicurella Eleonora, madrelingua
26. Siviero Ilaria, insegnante di Inglese
27. Sutura Lisa, insegnante di Sostegno
28. Tassinari Stefano, insegnante di Scienze Matematiche
29. Torchi Elisa, insegnante di Inglese
30. Volontà Lorena, insegnante di Lettere.

9. ORARIO E CALENDARIO SCOLASTICO

L'organizzazione oraria è così caratterizzata

- Svolgimento delle lezioni su 5 giorni: Lunedì-Venerdì, Sabato libero
- 3 giorni con Unità Orarie da 50' (tot. 18 UO)
- 2 giorni con rientro pomeridiano obbligatorio, 5 Unità Orarie da 55' e 3 Unità Orarie da 50' (Tot. 16 UO)
- 4 sabati di 5 ore per recupero monte ore annuale. (Indicazione sabati di rientro sul calendario annuale).

Orario settimanale			
	Lunedì, mercoledì, giovedì		Martedì -venerdì
1	8-8,50	1	8,00-8,55
2	8,50-9,40	2	8,55-9,50
3	9,40-10,30	3	9,50-10,45
4	10,30-11,20	4	10,45-11,40
5	11,20-12,10	5	11,40-12,30
6	12,10-13		
		6	13,30-14,20
		7	14,20-15,10
		8	15,10-16,00

n. Unità orarie settimanali per Discipline	
Italiano	8
Storia/geografia	3
Inglese	5
Spagnolo/Tedesco (classi I)	2
Matematica/Scienze	7
Tecnologia	2
Arte	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
totale	34

Calendario Scolastico:
vedi pagina seguente

CALENDARIO 15-16																													
Settembre			Ottobre			Novembre			Dicembre			Gennaio			Febbraio			Marzo			Aprile			Maggio			Giugno		
1	martedì		1	giovedì		1	domenica		1	martedì		1	venerdì	vac	1	lunedì		1	martedì		1	venerdì		1	domenica		1	mercoledì	
2	mercoledì		2	venerdì		2	lunedì		2	mercoledì		2	sabato	vac	2	martedì		2	mercoledì		2	sabato		2	lunedì		2	giovedì	vac
3	giovedì		3	sabato		3	martedì		3	giovedì		3	domenica	vac	3	mercoledì		3	giovedì		3	domenica		3	martedì		3	venerdì	
4	venerdì		4	domenica		4	mercoledì		4	venerdì		4	lunedì	vac	4	giovedì		4	venerdì		4	lunedì		4	mercoledì		4	sabato	R
5	sabato		5	lunedì		5	giovedì		5	sabato		5	martedì	vac	5	venerdì		5	sabato		5	martedì		5	giovedì		5	domenica	
6	domenica		6	martedì		6	venerdì		6	domenica		6	mercoledì	vac	6	sabato		6	domenica		6	mercoledì		6	venerdì	vac	6	lunedì	
7	lunedì		7	mercoledì		7	sabato		7	lunedì	vac	7	giovedì	vac	7	domenica		7	lunedì		7	giovedì		7	sabato		7	martedì	
8	martedì		8	giovedì		8	domenica		8	martedì	vac	8	venerdì	vac	8	lunedì		8	martedì		8	venerdì		8	domenica		8	mercoledì	fine
9	mercoledì		9	venerdì		9	lunedì		9	mercoledì		9	sabato	vac	9	martedì		9	mercoledì		9	sabato		9	lunedì		9	giovedì	
10	giovedì	inizio	10	sabato		10	martedì		10	giovedì		10	domenica	vac	10	mercoledì		10	giovedì		10	domenica		10	martedì		10	venerdì	
11	venerdì		11	domenica		11	mercoledì		11	venerdì		11	lunedì		11	giovedì	vac	11	venerdì		11	lunedì		11	mercoledì		11	sabato	
12	sabato	R	12	lunedì		12	giovedì		12	sabato	R	12	martedì		12	venerdì	vac	12	sabato		12	martedì		12	giovedì		12	domenica	
13	domenica		13	martedì		13	venerdì		13	domenica		13	mercoledì		13	sabato		13	domenica		13	mercoledì		13	venerdì		13	lunedì	
14	lunedì		14	mercoledì		14	sabato		14	lunedì		14	giovedì		14	domenica		14	lunedì		14	giovedì		14	sabato		14	martedì	
15	martedì		15	giovedì		15	domenica		15	martedì		15	venerdì		15	lunedì		15	martedì		15	venerdì		15	domenica		15	mercoledì	
16	mercoledì		16	venerdì		16	lunedì		16	mercoledì		16	sabato		16	martedì		16	mercoledì		16	sabato		16	lunedì		16	giovedì	
17	giovedì		17	sabato		17	martedì		17	giovedì		17	domenica		17	mercoledì		17	giovedì		17	domenica		17	martedì		17	venerdì	
18	venerdì		18	domenica		18	mercoledì		18	venerdì		18	lunedì		18	giovedì		18	venerdì		18	lunedì		18	mercoledì		18	sabato	
19	sabato		19	lunedì		19	giovedì		19	sabato		19	martedì		19	venerdì		19	sabato	R	19	martedì		19	giovedì		19	domenica	
20	domenica		20	martedì		20	venerdì		20	domenica		20	mercoledì		20	sabato		20	domenica		20	mercoledì		20	venerdì		20	lunedì	
21	lunedì		21	mercoledì		21	sabato		21	lunedì		21	giovedì		21	domenica		21	lunedì		21	giovedì		21	sabato		21	martedì	
22	martedì		22	giovedì		22	domenica		22	martedì		22	venerdì		22	lunedì		22	martedì		22	venerdì		22	domenica		22	mercoledì	
23	mercoledì		23	venerdì		23	lunedì		23	mercoledì	vac	23	sabato		23	martedì		23	mercoledì		23	sabato		23	lunedì		23	giovedì	
24	giovedì		24	sabato		24	martedì		24	giovedì	vac	24	domenica		24	mercoledì		24	giovedì	vac	24	domenica		24	martedì		24	venerdì	
25	venerdì		25	domenica		25	mercoledì		25	venerdì	vac	25	lunedì		25	giovedì		25	venerdì	vac	25	lunedì	vac	25	mercoledì		25	sabato	
26	sabato		26	lunedì		26	giovedì		26	sabato	vac	26	martedì		26	venerdì		26	sabato	vac	26	martedì		26	giovedì		26	domenica	
27	domenica		27	martedì		27	venerdì		27	domenica	vac	27	mercoledì		27	sabato		27	domenica	vac	27	mercoledì		27	venerdì		27	lunedì	
28	lunedì		28	mercoledì		28	sabato		28	lunedì	vac	28	giovedì		28	domenica		28	lunedì	vac	28	giovedì		28	sabato		28	martedì	
29	martedì		29	giovedì		29	domenica		29	martedì	vac	29	venerdì		29	lunedì		29	martedì	vac	29	venerdì		29	domenica		29	mercoledì	
30	mercoledì		30	venerdì		30	lunedì		30	mercoledì	vac	30	sabato		30	mercoledì		30	mercoledì		30	sabato		30	lunedì		30	giovedì	
			31	sabato					31	giovedì	vac	31	domenica					31	giovedì					31	martedì				

Approvato dal Collegio docenti unitario il 7 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 12 gennaio 2016

SCUOLE MANFREDINI – Via Dalmazia, 55 – 21100 Varese (VA) – Tel 0332.331.861 / Fax 0332.331.471

SCUOLA PRIMARIA “Mons. Enrico Manfredini” *Parificata Paritaria*

C.M. VA1E02100P – elementare@scuolamanfredini.it - primaria@pec.scuolamanfredini.it

SCUOLA SECONDARIA 1° Grado “Mons. Enrico Manfredini” *Paritaria*

C.M. VA1M017008 – media@scuolamanfredini.it - secondaria@pec.scuolamanfredini.it

www.scuolamanfredini.it